

A.M.A.G. S.P.A.
Azienda Multiutility Acqua Gas

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Assemblea dei Soci del 09/09/2025

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

AMAG S.p.A.

Verbale nr.82

Sede legale: Alessandria (AL), Via Damiano Chiesa 18 – CAP 15121

Codice Fiscale e P. IVA: 01830160063 – Capitale sociale € 87.577.205,00 i.v.

L'anno duemilaventicinque, il giorno 9 settembre alle ore 17:30, presso la sede legale della società in Alessandria, si è riunita l'assemblea ordinaria della AMAG S.p.A., convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con avviso in data 25 agosto 2025, prot. n. 413 SF.

Sono presenti: n. 1 socio in presenza presso il luogo della riunione e n. 8 soci collegati da remoto in video conferenza attraverso l'applicativo Zoom, portatori complessivamente di n. 14.643.727 azioni delle 17.515.441 azioni costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato, e cioè:

- Comune di Alessandria, nella persona del Sindaco Giorgio Abonante (collegato da remoto) e del Vice Sindaco Massimo Barosini, titolare di numero 13.072.828 azioni, presente nel luogo della riunione;
- Comune di Acqui Terme, nella persona del Delegato Assessore Mario Pasqualino, titolare di numero 1.278.403 azioni, collegato da remoto;
- Comune di Borgoratto, nella persona del Sindaco Simone Bigotti, titolare di numero 65.188 azioni, collegato da remoto;
- Comune di Castelletto D'Erro, nella persona del Delegato Assessore Alberto Milani, titolare di numero 1 azione, collegato da remoto;
- Comune di Loazzolo, nella persona del Sindaco Pietro Cirio, titolare di 1 azioni, collegato da remoto;
- Comune di Melazzo, nella persona del Delegato Assessore Daniela Ivaldi, titolare di numero 70.278 azioni, collegato da remoto;
- Comune di Montaldo Bormida, nella persona del Delegato Vice Sindaco Sergio Caneva, titolare di 157.026 azioni, presente nel luogo della riunione;
- Comune di Ponti, nella persona del Sindaco Antonella Poggio, titolare di 1 azione, collegato da remoto;
- Comune di Roccaverano, nella persona del Sindaco Francesco Enrico Cirio, titolare di 1 azione, collegato da remoto;

Sono altresì presenti:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Stefano Franciolini;
- L'Amministratore Delegato Ing. Emanuele Rava;
- I Consiglieri di Amministrazione: Dott. Paolo Arrobbio (da remoto), Avv. Barbara Mascarino (da remoto),
- Il Collegio Sindacale: Dott. Natalino Ormelli (Presidente), Dott.ssa Flora Costa (da remoto) e Dott. Marco Scazzola (da remoto);
- Il Dott. Andrea Biancato;
- L'Avv. Luca Davini, invitato a partecipare all'assemblea per svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI



L'assemblea nomina Presidente della seduta il Dott. Stefano Franciolini e Segretario verbalizzante l'Avv. Luca Davini.

Accertata la presenza di almeno la metà del capitale sociale e la regolare costituzione ai sensi dell'art. 10 e 13 dello Statuto e dell'art. 2368 c.c., l'assemblea può validamente deliberare.

Ordine del Giorno

1. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31-12-24 di Amag spa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione - Delibere inerenti e conseguenti;
2. Bilancio di esercizio Consolidato del Gruppo Amag spa al 31-12-24 corredato dalla Relazione sulla gestione - Informativa;
- 3.
4.OMISSIS....
- 5.
- 6.
- 7.

Punto 1 – Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31-12-24 di Amag spa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione - Delibere inerenti e conseguenti

Assunta la Presidenza, il Dott. Franciolini apre i lavori richiamando la natura "corposa" dell'ordine del giorno, che ruota in particolare attorno a: (i) proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2024; (ii) proposta di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo alla medesima data; (iii) presa d'atto del bilancio di sostenibilità; oltre ad altri argomenti che saranno affrontati in seguito.

Il Presidente ringrazia la struttura *"per il lavoro svolto nelle ultime settimane, anzi negli ultimi mesi"*, sottolineando come la redazione dei documenti contabili — per la Capogruppo e per il consolidato — sia stata non semplice quest'anno, giacché *"si è voluto dare una svolta alla rappresentazione dei dati"*.

Il Presidente chiarisce, a beneficio dei Soci, di essere in carica da tempo relativamente contenuto (*"Consigliere da gennaio, Presidente dall'11 agosto"*), di avere quindi seguito la formazione dei numeri senza averne vissuto tutte le premesse gestionali e, per questo, passa la parola all'Amministratore Delegato affinché esponga i risultati *"per come emergono"*, premettendo che *"nel loro complesso sono assolutamente soddisfacenti e migliori del 2023"*.

Prende quindi la parola l'Ing. Rava (Amministratore Delegato). L'AD saluta i presenti, saluta il Vicesindaco sopraggiunto e si associa ai ringraziamenti del Presidente verso le funzioni Finanza e Controllo e, in particolare, Bilancio, cui è stato richiesto un extra-sforzo. Spiega che la chiusura dei bilanci è stata *"piuttosto lunga e, in alcuni tratti, travagliata"*: si è infatti dovuto attendere risposte esterne (da ARERA, per i profili riconducibili ad AMAG Reti Gas; e dal MIT, per gli aspetti inerenti ad AMAG Reti Idriche e ai PNRR), con conseguente slittamento dell'approvazione verso la metà di settembre. A ciò si è aggiunta una scelta volontaria del management: approfondire *"alcune situazioni derivanti dal passato"*, rendendo espliciti errori riscontrati e procedendo a correzioni di entità non marginale (in particolare su AMAG Reti Idriche, AMAG Reti Gas e, per taluni profili, AMAG Holding), laddove *"l'unica società con bilancio più 'fluida' è risultata AMAG Ambiente"*.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

In tale quadro, l'AD prende posizione su ricostruzioni giornalistiche circolate in giornata, definite erranee e frutto di estrapolazioni improprie da documenti della società di revisione. Il Presidente interviene brevemente per rimarcare l'inaccuratezza delle citazioni (*"a rischio di querela"*), osservando che *"proiettano una luce sinistra sulle capacità tecniche di chi scrive"*. L'AD chiarisce con nettezza che il Gruppo non chiude in perdita: il consolidato 2024 presenta EBITDA pari a € 11.200.000 circa e utile netto pari a € 798.000, *"esattamente l'opposto di quanto riferito dalla stampa"*.

Tornando al bilancio d'esercizio della Capogruppo AMAG S.p.A., l'AD espone che il conto economico chiude in perdita per € 1.876.000. Le cause principali sono ricondotte a: calo dei ricavi/valore della produzione nel 2024, anche *"alla luce della transazione con Alegas"* che ha determinato un incasso inferiore al preventivato; poste straordinarie connesse all'emersione/gestione di partite pregresse.

Al contempo, l'AD segnala importanti segnali di riequilibrio nella gestione corrente: i costi del personale risultano ridotti di oltre il 30% (da circa € 6 mln a € 4 mln), coerentemente con la trasformazione della Capogruppo in holding leggera e la riallocazione del personale nelle società operative. L'organico si riduce da 90 unità a 61 nel corso del 2024, con ulteriori razionalizzazioni in avvio di 2025; è stata inoltre rivista la *service fee* (*"tool di calcolo"*) verso le controllate, per parametrarla alle effettive attività svolte dalla Capogruppo.

Chiarimenti su poste straordinarie e rettifiche

- Transazione con Alegas. L'AD ripercorre il contenzioso sul service (piano fatturazione clienti luce/gas, consuntivi, incassi ecc.) sfociato in una transazione che ha risolto consensualmente il contratto: incasso immediato ~€ 4 mln (anziché € 6 mln originariamente attesi) e chiusura del rapporto.
- ARERA – tariffe gas 2011–2024. Nel corso di due diligence interna (anche in vista del possibile percorso futuro su AMAG Reti Gas) è emersa un'erronea dichiarazione sui cespiti ai fini tariffari, che ha generato introiti superiori al dovuto nel periodo 2011–2024. La Società ha proceduto a autodenuncia presso ARERA; l'Autorità, verificata la fondatezza, ha richiesto la restituzione delle somme, applicando una sanzione contenuta (~€ 4.000). Con parere del prof. De Valle (Univ. Torino), si è adottato l'inquadramento contabile (richiamato in assemblea come "OIC 29") che ha comportato rettifiche a patrimonio netto, allocate pro quota su AMAG (2011–2017) e AMAG Reti Gas (2017–2024); la Nota integrativa illustra nel dettaglio metodo, perimetro e impatti.
- Cosiddetto *"Bollettone"* ARERA – AMAG Reti Idriche. È stata rilevata un'anomalia nell'utilizzo del meccanismo regolatorio di stima dei ricavi, che ha generato sovrastima negli anni. Anche qui si è proceduto a correttivi contabili con medesimo impianto tecnico-contabile.
- PNRR – MIT. Solo nel mese di luglio si è giunti a definizioni con il Ministero sulle pratiche PNRR; gli effetti sono stati recepiti in sede di chiusura estiva.

L'AD completa il quadro ricordando, in chiave consolidata, la crescita del valore della produzione (da € 54 mln a € 58 mln) e la riduzione dei costi (da € 49,5 mln a € 46,9 mln), grazie a interventi su personale (anche prepensionamenti), materie/manutenzioni (nuove modalità d'acquisto) e servizi. Il miglioramento dell'EBITDA è ritenuto cruciale ai fini bancari (mutui/finanziamenti per investimenti sulle reti).

Revisione legale e Collegio Sindacale

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI



Vengono letti in seduta estratti delle relazioni di RIA Grant Thornton, che esprimono giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio AMAG S.p.A. e sul bilancio consolidato. Il Presidente invita quindi il Collegio Sindacale ad illustrare la propria relazione: il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Ormelli riferisce di vigilanza su legge/statuto, corretta amministrazione e adeguatezza assetti; assenza di segnalazioni ex artt. 2408-2409 c.c.; rinuncia dei Soci ai termini per deposito relazione del Collegio (convocazione oltre i 180 giorni); e parere favorevole all'approvazione dei bilanci, nonché concordanza con la proposta di destinazione del risultato (copertura perdite tramite riserve, ove previsto).

Prende la parola il Vice Sindaco del Comune di Montaldo Bormida, il quale riconosce il lavoro di razionalizzazione e i miglioramenti su indicatori, ma sottolinea: (i) la riduzione dei ricavi della Capogruppo 2024; (ii) la non ripetibilità nel 2025 dell'effetto transattivo Alegas (richiamato in seduta come "€ 1.250.000" di maggior ricavo nel 2024); (iii) la necessità di coerenza tra ulteriore riduzione dell'organico e tenuta dei ricavi (rileva un costo medio per dipendente di circa € 66.000). Chiede espressamente sia messo a verbale l'impegno a presentare una situazione infrannuale ("bilancino" o semestrale 2025) con tempestività (ipotesi 31 luglio/31 agosto/31 ottobre), onde evitare sorprese a fine esercizio.

Replica l'AD confermando che la semestrale 2025 è in lavorazione e che costituirà base per il Piano industriale in predisposizione con gli Amministratori, utile anche per il confronto bancario.

Si accoglie la richiesta del Socio Comune di Montaldo Bormida di inserire a verbale l'impegno dell'AD a presentare una situazione infrannuale 2025 (semestrale/bilancino) entro tempi utili per il monitoraggio infra-annuale.

Interviene quindi il Sindaco del Comune di Alessandria che ringrazia struttura e CdA, ribadisce la necessità della riorganizzazione del Gruppo secondo gli indirizzi già votati (Comune di Alessandria e, in prospettiva, condivisione con i Soci), finalizzata a mettere in sicurezza AMAG Reti Gas e AMAG Ambiente e garantire servizi di rete ai Comuni.

Esaurita la discussione, il Presidente pone in votazione il bilancio d'esercizio di AMAG S.p.A. al 31.12.2024. Si registrano dichiarazioni di astensione da parte del Comune di Melazzo e del Comune di Loazzolo. Non si registrano voti contrari.

Delibera: l'Assemblea approva il bilancio d'esercizio 2024 di AMAG S.p.A. con n. 2 astensioni e nessun contrario.

Punto 2 – Bilancio di esercizio Consolidato del Gruppo Amag spa al 31-12-24 corredato dalla Relazione sulla gestione - Informativa

Esaurita la trattazione del punto precedente, il Presidente apre il Punto 2 precisando che la trattazione potrà essere relativamente snella, poiché i profili tecnico-contabili di maggior rilievo sono già stati illustrati nel quadro d'insieme fornito dall'Amministratore Delegato al punto precedente.

Presentazione del documento consolidato

Prende la parola l'Amministratore Delegato, il quale, dando lettura degli estratti salienti, premette che il bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31.12.2024 è composto da:

- Stato patrimoniale consolidato,
- Conto economico consolidato,

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

- Rendiconto finanziario consolidato,
- Nota integrativa consolidata,

ed è corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo. Viene ribadito che l'assetto informativo è redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci consolidati e che la rappresentazione recepisce le determinazioni/valutazioni già richiamate in sede di Punto 1 (rettifiche su poste pregresse, effetti ARERA e profili PNRR).

Esito della revisione legale sul consolidato

L'AD legge quindi la nota del Revisore legale (società RIA Grant Thornton), dalla quale risulta che: *«A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».*

«La Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e-ter, d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze del contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione».

«Nulla da riportare»: il giudizio è, in sostanza, senza rilievi.

Il Presidente prende atto e invita il Collegio Sindacale ad esprimere il proprio avviso sul documento consolidato.

Parere del Collegio Sindacale

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, a compendio delle attività di vigilanza svolte, riferisce che:

- il progetto di bilancio consolidato è stato esaminato;
- pur trattandosi, per definizione, di un'aggregazione numerica dei dati derivanti dai bilanci delle società incluse nel perimetro, il procedimento di consolidamento applicato risulta corretto;
- non vi sono osservazioni da formulare né rilievi da riferire oltre quanto già riportato nei verbali del Collegio;

il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2024 del Gruppo AMAG.

Il Presidente apre la discussione sul punto. Non emergono richieste di chiarimento ulteriori rispetto a quelle già affrontate in sede di dibattito sul bilancio d'esercizio (Punto 1), nel quale erano stati richiamati anche i principali indicatori consolidati (con specifico riferimento al miglioramento dell'EBITDA e al ritorno all'utile del Gruppo).

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione l'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31.12.2024.

Su invito del Presidente, vengono dichiarate le astensioni del Comune di Melazzo e del Comune di Loazzolo. Non si registrano voti contrari.

Delibera: l'Assemblea approva il bilancio consolidato 2024 del Gruppo AMAG con n. 2 astensioni e nessun contrario.



....OMISSIS....

....OMISSIS....



....OMISSIS....

....OMISSIS....

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI



.....OMISSIS.....

Non essendovi ulteriori osservazioni sulle Varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:35.

Il Presidente

Dott. Stefano Franciolini

Il Segretario verbalizzante

Avv. Luca Davini

AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì

Gli importi presenti sono espressi in Euro

AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS S.p.A.

Sede in Via Damiano Chiesa n. 18 – 15100 ALESSANDRIA (AL) Capitale Sociale Euro 87.577.205

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato del Gruppo A.M.A.G. viene presentato in conseguenza del possesso da parte di A.M.A.G. S.p.A. delle partecipazioni di controllo nelle società AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A.

Il risultato del Gruppo è determinato pertanto dai risultati conseguiti dalla Capogruppo e dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione viene redatta ad integrazione dei prospetti contabili, dettagliatamente illustrati in sede di Nota integrativa.

Le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento sono:

- AMAG AMBIENTE S.p.A., pari all'80% del Capitale sociale - già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2015;
- AMAG RETI IDRICHE S.p.A. - già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2016
- AMAG RETI GAS S.p.A. - già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2016

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore al 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo o sulla base delle informazioni acquisite.

Non è consolidato neppure il Consorzio AMAG SERVIZI costituito nel 2020 con lo scopo da fungere da centrale di committenza relativamente al progetto Città Intelligente, Consorzio che è costituito da AMAG, AMAG RETI IDRICHE, AMAG RETI GAS e AMAG AMBIENTE, con quote paritarie.

Prima delle imposte risulta un utile di Euro 255.924 (perdita di – 2.687.094 Euro nel 2023).

L'utile netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 798.306 Euro (perdita di -2.487.209 Euro nel 2023), dopo:

- il consolidamento delle partecipazioni;
- la rilevazione di differenze negative di consolidamento riguardo ad AMAG AMBIENTE, AMAG RETI IDRICHE, AMAG RETI GAS, appostate a riserva di consolidamento.

Laddove necessario, si è provveduto ad adeguare i valori dell'esercizio precedente ai criteri adottati per l'esercizio in corso, allo scopo di garantire il principio di comparabilità dei dati di bilancio.

CONTROLLATE CONSOLIDATE

Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

- AMAG AMBIENTE S.p.A. - Costituita in data 19/11/2014 da A.M.A.G. S.p.A. Alessandria, che successivamente ha ceduto il 20% delle azioni al Consorzio di Bacino Alessandrino con lo scopo di gestire il servizio di igiene urbana attraverso l'acquisto dal fallimento della preesistente A.M.I.U. S.p.A.
In data 19 dicembre 2014 AMAG AMBIENTE ha stipulato l'atto di acquisto della fallita A.M.I.U. iniziando ad operare dal giorno successivo.
- AMAG AMBIENTE è entrata nel perimetro di consolidamento già nel 2014.
- AMAG RETI GAS S.p.A. e AMAG RETI IDRICHE S.p.A. entrambe costituite con atti in data 28/11/2016 sono state iscritte rispettivamente a far data dal 01.12.2016 e dal 14.12.2016, subentrando ad Amag nella gestione della distribuzione gas e del servizio idrico integrato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha operato attraverso le società controllate e partecipate sia in mercati regolamentati che in mercati liberi.

L'attività del Gruppo si svolge attraverso la prestazione dei servizi da parte delle funzioni corporate alle controllate ed attraverso la gestione finanziaria del gruppo.

Infatti, il Gruppo si connota quale soggetto coordinatore delle varie partecipate operanti in business regolati o nel libero mercato, garantendo un'unica linea industriale, massimizzando l'efficienza e consentendo dividendi e maggior valore delle aziende facenti parte del Gruppo.

L'anno 2024 è stato caratterizzato a livello globale da un aumento del PIL mondiale di circa il 3,1%, in linea con il 2023. Questo risultato riflette un contesto internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche, aumento del protezionismo e rallentamento del commercio mondiale. L'eurozona ha mostrato segnali di ripresa nel 2024 con una crescita del PIL stimata allo 0,7%, dopo il +0,5% osservato nel 2023. L'inflazione nell'area euro è passata dal 5,4% del 2023 al 2,4% del 2024. Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL dello 0,7% in volume, confermando una decelerazione rispetto agli anni precedenti. Questa crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera, mentre la domanda interna ha segnali di debolezza. La produzione industriale è diminuita del 3,5% nel 2024, dopo una contrazione del 2% nel 2023.

Nell'ambito di tale contesto le società del Gruppo AMAG, come noto, operano in un mercato regolamentato non concorrenziale, in quanto le tariffe applicate dalle rispettive società ai propri clienti sono soggette alla regolamentazione di ARERA, la quale provvede all'adeguamento delle tariffe sulla base di specifiche modalità di calcolo. In tale scenario macroeconomico, caratterizzato da segnali di ripresa a livello europeo ma anche da persistenti elementi di incertezza, AMAG Reti Idriche ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, orientato alla modernizzazione delle infrastrutture e al miglioramento della qualità del servizio.

Servizio Idrico Integrato

Il Gruppo, attraverso AMAG Reti Idriche S.p.A., opera quale affidatario della gestione del servizio idrico integrato nell' A.T.O. 6. Con deliberazione in data 5/11/2019 EGATO6 ha prolungato la concessione in essere sino al 31/12/2034 ai tre Gestori (AMAG RETI IDRICHE, GESTIONE ACQUA e COMUNI RIUNITI), che mantengono la propria autonomia finanziaria e patrimoniale e che hanno costituito in data 4/11/19 una Rete d'impresa con soggettività giuridica denominata "Rete impresa AGC" quale strumento aggregativo.

I clienti al 31/12/24 erano 54.950 (nel 2023 erano 54.279), sono stati immessi in rete mc. 18.464.755 di acqua potabile (nel 2023 erano mc. 18.476.022) mentre l'erogazione è stata di mc. 11.348.084 (nel 2023 i metri erano 11.364.191).

La differenza media captato/fatturato si attesta a circa il 38,54%. Peraltro, non tutto il differenziale in questione è costituito da perdite di rete, apparenti (es. imprecisione dei contatori, consumi non autorizzati) o reali (perdite nella rete di distribuzione, perdite e sfiori da serbatoi, perdite dalle prese di utenza fino al contatore).

Infatti, occorre considerare che vi sono anche consumi autorizzati non fatturati (misurati o meno). Fra essi possiamo citare usi antincendio, lavaggio di tubazioni e fognature, collaudi, ecc.

Negli impianti di depurazione l'acqua trattata è stata stimata in mc. 14.168.987 (nel 2023 erano mc. 12.511.990).

	2024
Acqua immessa in rete (ml. mc.)	18,464
Acqua erogata (ml. mc.)	11,34
Clienti al 31/12	54.950
Acqua trattata (ml. mc.)	14,17

Al 31/12/2024 gli abitanti serviti erano 152.673.

Dal punto di vista del quadro normativo si fa presente che le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'ARERA con il D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

Con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 ARERA ha approvato il "Metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento" portante le modalità ed i parametri di calcolo dei costi che debbono trovare adeguata remunerazione con la tariffa e che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio 2014.

Si rammenta che le tariffe delle utenze situate nei Comuni appartenenti a Comunità Montane, con esclusione del canone di fruizione del S.I.I., sono ridotte del 5%.

Si evidenzia, infine, come in data 20/12/2013 A.M.A.G. e Gestione Acqua, costituenti il soggetto Gestore d'Ambito avessero stipulato un accordo per il mantenimento del regime di tariffa unica, senza pertanto conguagli reciproci. Per effetto dell'intervenuto conferimento AMAG RETI IDRICHE è subentrata senza soluzione di continuità in detto accordo

Distribuzione gas

Il Gruppo, attraverso AMAG Reti Gas S.p.A., Società costituita in data 31/10/2016, opera dal 1 dicembre del medesimo anno nel settore della distribuzione e della misura del gas metano.

I metri cubi distribuiti sono stati 87.175.079 per l'intero anno 2024 (mc. 86.244.573 nel 2023) e il numero dei punti di riconsegna al 31/12/2024 era pari a 42.067 (42.562 nel 2023).

Da questi dati si può constatare che vi è stato un aumento dei metri cubi distribuiti rispetto al precedente anno, seppur a fronte di una diminuzione dei punti di riconsegna. Fra i fattori che hanno contribuito a questa tendenza, sottolineiamo: una rilevazione precisa e mensile su più di 1/3 dei contatori, un aumento degli utilizzi industriali piuttosto che quelli civili, una stagione termina favorevole rispetto alla precedente.

Nel corso dell'anno 2024 AMAG Reti Gas S.p.A. ha effettuato ulteriori investimenti sulla propria rete. È proseguita, in continuità allo scorso anno, l'attività di sostituzione dei contatori in telelettura (sono stati posati circa nr.4.817 G4/G6, nr. 47 G16/G25, nr. 32 G40 e nr.2 G100). Per quanto riguarda la sostituzione dei tratti di rete in ghisa grigia e giunti in canapa, oltre ad alcuni piccoli cantieri gestiti internamente, è avvenuto l'affidamento del progetto di sostituzione del tratto compreso nell'area "Rapisardi", per quale il completamento dei lavori è previsto nel 2025.

La regolamentazione del settore è tuttora stabilita dal D. Leg. 164/2000 meglio noto come Decreto Letta come modificato dall'art. 23 del D.L. 273/2005 conv. in L. 51/2006.

Il D.M. 19/01/11 ha poi normato la determinazione degli ambienti territoriali ed il D.M. 12/11/11 ha introdotto il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio.

In questo contesto AMAG Reti Gas S.p.A. continua a svolgere il servizio nel Comune di Alessandria in forza dell'accordo 13/04/2012 Rep. nr. 6969 che prevede l'obbligo di garantire la continuità nella gestione del pubblico servizio fino all'individuazione del futuro gestore tramite la gara prevista per legge.

Le tariffe applicate sono state quelle determinate da ARERA per l'anno 2024, in coerenza con il Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020/2025.

Produzione energia elettrica

Dal 2018 il Gruppo gestisce il ramo d'azienda di produzione energia elettrica costituito dal Turboespansore sito in Regione Aulara - Alessandria; Nell'anno 2023 l'impianto non ha funzionato in quanto il costo di acquisto dell'olio combustibile e la disponibilità di acquisto sul mercato non rendeva economicamente vantaggioso l'utilizzo. Anche nel corso dell'anno 2024 l'impianto non è stato messo in funzione a causa del costo di acquisto dell'olio combustibile.

Servizio di igiene urbana

Il Gruppo si occupa di fornire il servizio di igiene pubblica attraverso AMAG Ambiente S.p.A.

L'attività aziendale del 2024 è stata senza alcun dubbio meno influenzata dal rincaro prezzi che invece si era registrato nel 2023. Secondo i dati pubblicati dall'Istat, l'inflazione ha registrato una crescita dell'1% nell'anno appena concluso, in calo rispetto al 2023 (+5,7%). A dicembre 2024 il trascinamento dell'inflazione al 2025 è salito allo 0,3%. Come sottolineato dall'Istat, il significativo rallentamento dell'inflazione registrato nel 2024 è principalmente attribuibile al forte calo dei prezzi dell'energia. Infatti, i beni energetici hanno subito una contrazione del 10,1% rispetto al 2023, rispetto ad un aumento dell'1,2% dell'anno precedente.

Sotto il profilo tariffario l'esercizio 2024 ha visto l'applicazione del metodo tariffario previsto da ARERA con l'MTR-2 andando ad aggiornare i costi efficienti dell'esercizio 2022 e andando a remunerare il capitale investito negli esercizi precedenti e i nuovi investimenti effettuati nel 2022. Infatti l'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal pieno sviluppo del progetto di tariffazione puntuale nei 23 Comuni a minore densità demografica mentre per quanto riguarda i servizi su Alessandria la Società rimane in attesa della pubblicazione di un bando da parte del Consorzio di Bacino per la cessione del 49% delle quote societarie per la creazione di una Società di tipo mista pubblico-privata che dovrà realizzare con un affidamento di 15 anni un nuovo sistema di raccolta rifiuti e dei servizi ambientali con l'obiettivo di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente e, conseguentemente, rendere possibile l'applicazione della tariffa puntuale che dovrà essere affidata al Gestore.

Servizio di TPL

Dal 14 giugno 2016 la neo-costituita AMAG Mobilità ha affittato dalla liquidazione prima, e dalla procedura fallimentare poi, i rami d'azienda della preesistente A.T.M., vale a dire trasporto pubblico locale, scuola bus, trasporto invalidi e gestione parcheggi.

Nel corso del 2017 si è proceduto all'acquisizione dal fallimento A.T.M. del ramo d'azienda come sopra descritto ed a seguito di un aumento di capitale ha fatto l'ingresso nella società quale socio privato di maggioranza LINE Servizi per la Mobilità S.p.A.

La società ha sede in Lungo Tanaro Magenta n.7/A ad Alessandria, il Patrimonio Netto relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2024, ultimo bilancio approvato, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 7.741.169, al lordo della rivalutazione operata.

Teleriscaldamento

Il Gruppo ha iniziato ad operare nel settore del teleriscaldamento quale socio di minoranza di Telenergia S.r.l che ha quale socio di maggioranza TLR NET del Gruppo EGEA. Il Bilancio 2024 è stato approvato dall'Assemblea Soci e risulta un risultato negativo pari ad Euro - 1.386.684.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente

	2024	2023	SCOSTA- MENTO	SCOST. %
Ricavi netti	56.492.196	51.402.800	5.089.396	9,90
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione			0	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0	0,00
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.481.000	2.051.781	-570.781	-27,82
Valore della produzione	57.973.196	53.454.581	4.518.615	8,45
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-8.583.501	-9.745.048	1.161.547	-11,92
Servizi	-10.959.071	-12.170.063	1.210.992	-9,95
Godimento di beni di terzi	-4.475.527	-4.701.451	225.924	-4,81
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.585	355.983	-183.398	-51,52
Valore aggiunto	34.127.682	27.194.002	6.933.680	25,50
Spese per il personale	-19.792.453	-20.217.170	424.717	-2,10
Margine operativo lordo	14.335.229	6.976.832	7.358.397	105,47
Oneri diversi di gestione	-3.122.841	-2.681.504	-441.337	16,46
Ebitda	11.212.388	4.295.328	6.917.060	161,04
Ammortamenti e svalutazioni	-7.714.943	-4.852.709	-2.862.234	58,98
Accantonamenti per rischi	-1.203.977	-284.000	-919.977	323,94
Altri accantonamenti	-16.577	-401	-16.176	0,00
Reddito operativo	2.276.891	-841.782	3.118.673	-370,48
Proventi finanziari (+)	561.188	849.492	-288.304	-33,94
Oneri finanziari (-)	-2.346.715	-2.529.811	183.096	-7,24
Risultato della gestione corrente	491.364	-2.522.101	3.013.465	-119,48
Rettifiche di valore attività finanziarie	-235.440	-164.993	-70.447	42,70
Utile prima delle imposte	255.924	-2.687.094	2.943.018	-109,52
Imposte sul reddito dell'esercizio	742.708	222.391	520.317	233,96
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo e di Terzi	998.632	-2.464.703	3.463.335	-140,52
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-200.326	-22.506	-177.820	790,10
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	798.306	-2.487.209	3.285.515	-132,10

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha registrato un significativo miglioramento della performance economica rispetto all'anno precedente, chiuso con una perdita. I ricavi netti si attestano a 56,5 milioni di euro, con un incremento del 9,9% rispetto al 2023, risultato che riflette sia la crescita dei volumi gestiti sia l'evoluzione favorevole del quadro tariffario. Tale dinamica, unita alla riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ha condotto ad un valore della produzione pari a 58,0 milioni di euro, superiore dell'8,5% rispetto al dato comparativo.

Sul fronte dei costi, si evidenzia una sensibile contrazione degli acquisti di materie prime e dei costi per servizi, complessivamente inferiori di circa 2,4 milioni di euro rispetto al 2023, con un miglioramento delle efficienze operative e gestionali. Anche i costi per godimento di beni di terzi hanno registrato un calo, contribuendo al rafforzamento dei margini. L'effetto combinato di tali dinamiche ha determinato un valore aggiunto di 34,1 milioni di euro, in crescita del 25,5% su base annua. Le spese per il personale, pari a 19,8 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con una lieve flessione del 2,1%.

Il margine operativo lordo (MOL) ha beneficiato di tali andamenti, raggiungendo 14,3 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai 7,0 milioni del 2023. Dopo aver contabilizzato gli oneri diversi di gestione, pari a 3,1

milioni di euro, l'EBITDA si attesta a 11,2 milioni, in forte crescita rispetto ai 4,3 milioni dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a 7,7 milioni di euro, risultano in aumento di 2,9 milioni rispetto al 2023, riflettendo la maggiore base ammortizzabile e alcune svalutazioni straordinarie. Parallelamente, gli accantonamenti a fondi rischi, pari a 1,2 milioni di euro, evidenziano una crescita significativa rispetto all'anno precedente, a conferma di un approccio prudenziale adottato dal Gruppo. Nonostante ciò, il risultato operativo (EBIT) torna positivo e raggiunge 2,3 milioni di euro, a fronte della perdita di 0,8 milioni rilevata nel 2023.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo pari a -1,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2023, per effetto di proventi pari a 0,6 milioni e oneri per 2,3 milioni. Il risultato ante imposte, pari a 0,3 milioni, segna un deciso recupero rispetto alla perdita di 2,7 milioni dell'esercizio precedente. Dopo la contabilizzazione delle imposte, il risultato netto consolidato si attesta a circa 1,0 milione di euro, di cui 0,8 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto alla perdita di 2,5 milioni registrata nel 2023.

In sintesi, l'esercizio 2024 evidenzia un netto miglioramento della redditività del Gruppo, frutto della crescita dei ricavi, del contenimento dei costi operativi e della maggiore efficienza gestionale, che hanno consentito di riportare il risultato in utile nonostante l'aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti. Gli obiettivi economico-finanziari raggiunti risultano inoltre in linea con il budget approvato per l'esercizio 2024, confermando la capacità del Gruppo di realizzare le previsioni programmate e di rafforzare la propria solidità economica e patrimoniale.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2024	2023
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	2.503.081	5.013.723
II) Immobilizzazioni materiali	154.504.745	146.462.515
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.824.818	3.060.258
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	159.832.644	154.536.496
I) Scorte di magazzino	1.793.788	1.621.204,00
II) Liquidità differite	48.910.334	53.195.586
III) Liquidità immediate	11.099.457	17.957.171
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	61.803.579	72.773.961
CAPITALE INVESTITO (A+B)	221.636.223	227.310.457
FONTI		
A) Patrimonio netto	95.478.054	98.583.472
>Patrimonio netto del Gruppo	94.442.203	97.743.391
>Patrimonio netto di Terzi	1.035.851	840.081,00
B) Passività consolidate	69.274.986	75.962.651
C) Passività correnti	56.883.183	52.764.334
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	221.636.223	227.310.457

Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2024 il Gruppo presenta un capitale investito pari a 221,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente (227,3 milioni).

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 159,8 milioni di euro, in crescita di circa 5,3 milioni rispetto al 2023. In particolare, le immobilizzazioni materiali raggiungono 154,5 milioni di euro (146,5 milioni nel 2023), per effetto degli investimenti effettuati sulla rete idrica e gas, mentre le immobilizzazioni immateriali si riducono a 2,5 milioni di euro (da 5,0 milioni), principalmente per effetto degli ammortamenti e

della riclassifica di alcuni costi capitalizzati. Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2,8 milioni, registrano una lieve contrazione rispetto ai 3,1 milioni dell'anno precedente.

L'attivo circolante si attesta a 61,8 milioni di euro, in diminuzione di circa 11 milioni rispetto al 2023. Tale variazione è imputabile in larga parte alla riduzione delle disponibilità liquide, che passano da 18,0 a 11,1 milioni di euro, e alla contrazione dei crediti a breve, che scendono a 48,9 milioni da 53,2 milioni. Le rimanenze, pari a 1,8 milioni, risultano invece stabili e sostanzialmente allineate ai valori del precedente esercizio.

Sul fronte delle fonti di finanziamento, il patrimonio netto consolidato ammonta a 95,5 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 98,6 milioni di fine 2023. All'interno di tale aggregato, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 94,4 milioni, mentre quello di pertinenza di terzi raggiunge 1,0 milione, in crescita rispetto a 0,8 milioni dell'anno precedente.

Le passività consolidate (debiti a medio-lungo termine) ammontano a 69,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 76,0 milioni del 2023, evidenziando una contrazione dell'indebitamento finanziario strutturale. Le passività correnti si attestano a 56,9 milioni, in aumento rispetto ai 52,8 milioni del 2023, principalmente per effetto della crescita degli altri debiti a breve termine.

Complessivamente, il Gruppo evidenzia una struttura patrimoniale equilibrata, con un peso del patrimonio netto pari a oltre il 43% delle fonti complessive, e un progressivo riequilibrio della posizione finanziaria, grazie alla riduzione delle passività consolidate.

INDICI DI BILANCIO

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2024	2023
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto	1,09	1,13
	Capitale Sociale		
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	0,43	0,43
	Capitale acquisito		
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato	0,72	0,68
	Capitale investito		
Peso del capitale circolante	Attivo circolante	0,28	0,32
	Capitale investito		
Peso delle passività correnti	Passività correnti	0,26	0,23
	Capitale acquisito		
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate	0,31	0,33
	Capitale acquisito		
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	92.974.973	93.569.749
INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2024	2023
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite	1,05	1,35
	Passività correnti		
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,27	0,31
	Capitale investito		
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito	3,90	4,31
	Passività correnti		
Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto	0,60	0,64
	Attivo immobilizzato		
Indice di disponibilità	Attivo circolante	1,09	1,38

	Passività correnti		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate	1,03	1,13
	Attivo immobilizzato		
INDICI DI CICLO FINANZIARIO		2024	2023
Tasso di rotazione del capitale investito R.O.T.	Ricavi vendite e prestazioni	0,25	0,23
	Capitale investito		
INDICI DI REDDITIVITA'		2024	2023
R.O.I.	Reddito operativo	1,03	-0,37
	Capitale investito		
R.O.S.	Reddito operativo	4,03	-1,64
	Ricavi vendite e prestazioni		
R.O.E.	Reddito netto	1,05	-2,50
	Patrimonio netto		
R.O.A.	Reddito operat + Proventi finanz,+reddito atipico	1,28	0,0034
	Capitale investito		
R.O.D.	Oneri finanziari	1,86	-1,97
	Totale passività (x 100)		

L'analisi degli indici patrimoniali e finanziari conferma la solidità della struttura del Gruppo. L'indice di solidità patrimoniale, pari a 1,09 (1,13 nel 2023), si mantiene su livelli ampiamente adeguati, evidenziando la capacità del patrimonio netto di coprire il capitale sociale. Anche l'indice di indipendenza finanziaria, stabile a 0,43, dimostra che oltre il 40% delle fonti di finanziamento è costituito da mezzi propri, garantendo al Gruppo una significativa autonomia patrimoniale.

La composizione degli impieghi riflette la strategia di rafforzamento degli asset durevoli: il peso del capitale immobilizzato sul totale capitale investito è salito al 72% (68% nel 2023), a testimonianza degli investimenti realizzati per sostenere la crescita. L'attivo circolante rappresenta il 28% del capitale investito, confermando un equilibrio nella distribuzione tra impieghi a lungo e a breve termine. Sul versante delle passività, il peso delle passività correnti rimane contenuto al 26%, mentre quello delle passività consolidate si attesta al 31%, con una struttura finanziaria complessivamente equilibrata.

Gli indici di situazione finanziaria confermano la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività correnti: l'indice di liquidità corrente si mantiene sopra l'unità (1,05), così come l'indice di disponibilità (1,09), garantendo un livello di copertura delle passività correnti adeguato. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, pari a 1,03, pur registrando una lieve contrazione rispetto al 2023, conferma inoltre che gli impieghi durevoli sono finanziati da mezzi propri e da passività consolidate, in linea con una sana gestione finanziaria.

Dal punto di vista gestionale, il tasso di rotazione del capitale investito migliora da 0,23 a 0,25, segnalando una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. Particolarmente rilevante è il ritorno alla redditività: il ROI torna positivo all'1,03%, il ROS raggiunge il 4,0% e il ROE si attesta all'1,05%, a fronte di valori negativi nel 2023. Anche l'ROA cresce all'1,28%, confermando la capacità del Gruppo di generare ritorni dagli attivi impiegati, mentre il costo dell'indebitamento (ROD) si mantiene contenuto all'1,86%.

In sintesi, gli indici evidenziano una struttura patrimoniale solida, un livello di capitalizzazione adeguato e un ritorno a livelli di redditività positivi, in linea con gli obiettivi di budget e a conferma della capacità del Gruppo di rafforzare progressivamente la propria solidità economico-finanziaria.

INVESTIMENTI

Gli investimenti della Capogruppo in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono risultati globalmente pari a 655.085 Euro.

Gli investimenti nel settore idrico integrato sono pari a Euro 10.175.477 mentre quelli afferenti il servizio distribuzione e misura gas sono stati pari 1.967.338 Euro.

Per quanto riguarda Amag Ambiente, nell'esercizio la società ha effettuato investimenti per complessivi 648.030 Euro.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito si illustrano i principali rischi cui il Gruppo è potenzialmente esposto, unitamente alle misure di monitoraggio e mitigazione adottate.

Rischio Paese

Il Gruppo opera esclusivamente sul territorio nazionale, in un contesto caratterizzato da stabilità politica ed economica, e non è pertanto soggetta a particolari rischi di natura geopolitica o macroeconomica.

Rischio di credito

Il rischio di credito è legato alla possibilità di insolvenza o ritardo nei pagamenti da parte della clientela. Il portafoglio clienti risulta ampiamente diversificato e frammentato, riducendo così la concentrazione del rischio. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio delle posizioni e adotta criteri prudenziali di accantonamento al fondo svalutazione crediti. Tra i crediti di maggiore rilievo figurano quelli verso la Regione Piemonte e verso l'Ente di Governo dell'Ambito per contributi legati a lavori finanziati dal PNRR.

Rischi finanziari

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari di base (liquidità, crediti e debiti finanziari) e non ricorre a strumenti derivati. La gestione dei rischi finanziari è orientata a contenere le esposizioni e a garantire un equilibrio tra fonti e impieghi, con particolare attenzione ai rischi di liquidità, di tasso d'interesse e, in misura molto ridotta, di cambio.

Rischio di liquidità

La liquidità è monitorata in modo continuativo, con particolare attenzione ai flussi generati dall'attività operativa e agli impegni derivanti dal piano di investimenti approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito. Sono in corso iniziative per reperire finanziamenti a medio/lungo termine a supporto degli investimenti programmati.

Rischio di tasso d'interesse

Una parte dell'indebitamento deriva da mutui contratti dai Comuni soci, prevalentemente con Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento di opere pubbliche. L'eventuale variazione dei tassi può avere effetti economici limitati, considerata la natura e la finalità di tali contratti.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposta a rischi di cambio, operando esclusivamente in euro.

Rischio energetico

L'attività è influenzata dall'andamento dei prezzi dell'energia elettrica, necessaria per l'esercizio del servizio.

Il rischio è gestito attraverso una pianificazione attenta degli approvvigionamenti e rapporti di fornitura a condizioni di mercato con operatori qualificati.

Qualità del servizio

Il Gruppo è certificato ISO 9001 e ISO 14001, AMAG Reti Idriche S.p.A. è in possesso della certificazione ISO 14001.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LEG. 231/01

Tutte le società del Gruppo adottano il Modello Organizzativo che è oggetto di revisione ed adeguamento a seguito dell'implementazione del catalogo dei reati contemplati dal D.Leg. 231, nonché delle modifiche organizzative interne al Gruppo.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo.

L'incarico è stato affidato a docenti dell'Università del Piemonte Orientale e dell'Università Cattolica, Alta Scuola Federico Stella sulla Giustizia Penale che hanno consegnato il nuovo Modello nel mese di dicembre.

Il Gruppo ha assunto la decisione di avvalersi di un unico Organismo di Vigilanza per tutte le società del Gruppo.

Anche per quanto concerne la L. 190/12 è stato nominato un unico RPCT di Gruppo, cui fanno capi singoli Referenti nell'ambito di ciascuna delle controllate.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e la controllata AMAG Reti Idriche S.p.A. è titolare della certificazione ambientale ISO 14001, già in possesso della Capogruppo ante scorporo. Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

I dipendenti in servizio al 31/12/2024 erano 352 (362 al 31/12/2023). Nell'ambito del Gruppo sono state operate numerose operazioni di distacco di personale in ottica holding e quindi con l'accentramento presso la capogruppo delle funzioni di staff corporate. Alcuni distacchi sulle controllate o tra controllate si sono resi necessari per ottimizzare la gestione dei servizi.

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2024	2023	2022
Fatturato per dipendente (Euro)	140.901	129.557	133.610
Costo per dipendente (Euro)	56.389	55.100	56.728
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	97.230	74.114	79.993
Ore lavorate ordinarie/Forza media	1.539	1.532,74	1.541
Ore lavorate ordinarie/Ore lavorative (netto ferie)	0,89	0,89	0,88
Ore straordinarie/Ore lavorative (compreso ferie)	0,17	0,02	0,03
Ore non lavorate (escluso ferie)/Ore lavorative (compreso ferie)	0,10	0,10	0,11

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza, nella convinzione che il mantenimento di un alto livello di sicurezza per i lavoratori costituisca anche garanzia di un elevato livello di sicurezza e qualità per gli utenti ed i cittadini.

Particolare cura è stata anche rivolta alla formazione del personale.

Il numero complessivo di ore di formazione si attesta per il 2024 a 5.361 ore (invece nel 2023 la formazione risulta di 4.960 ore).

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto e nell'anno sono stati definiti diversi accordi sindacali; la corretta impostazione delle stesse ha consentito di gestire correttamente le operazioni di scorporo.

Infine, è proseguito a livello di gruppo un innovativo progetto di Welfare sociale che, in linea con le nuove normative, ha consentito di collocare il Gruppo AMAG fra le prime aziende in Italia, ottenendo anche importanti riconoscimenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo già avviate negli esercizi precedenti nell'ambito del progetto "DEPURARE", volto a testare metodologie innovative ed alternative per la depurazione e disinfezione finale delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato al cloro residuo e ad altre sostanze non completamente eliminate e di favorirne il riutilizzo.

È proseguita la sperimentazione della tecnologia ECA, impiegata sia per la produzione di disinfettante e virucida utilizzato nella sanificazione aziendale, sia nello sviluppo di un prototipo di stazione mobile autonoma per la potabilizzazione dell'acqua, la condensazione di acqua atmosferica e la produzione di disinfettante/detergente, per la quale è stata presentata domanda di brevetto. Il prototipo, avviato nel 2023, è stato nel 2024 oggetto di ulteriori test funzionali.

Non sono intervenute modifiche rispetto al finanziamento PORFESR 14/20 – Bando PRISMA – autorizzato da FINPIEMONTE per un importo complessivo di € 67.997, di cui € 47.598 a carico dell'ente.

Le attività di ricerca e sviluppo hanno confermato l'orientamento del Gruppo verso l'innovazione e il miglioramento della qualità del servizio, e i relativi costi sono stati rilevati integralmente a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

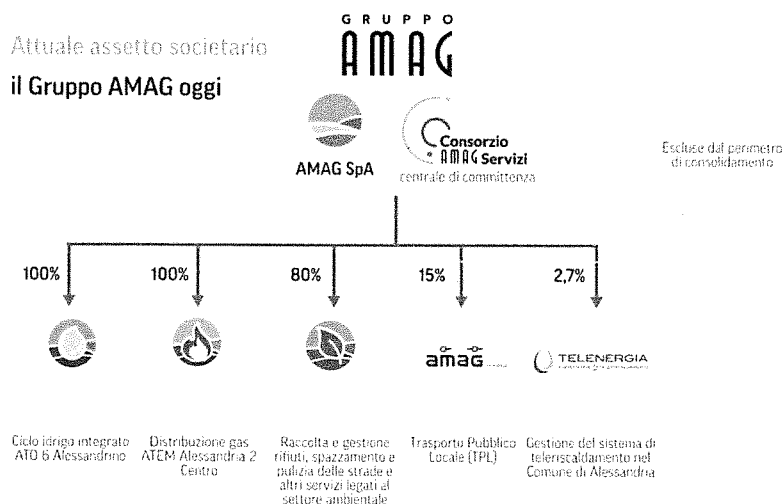
Le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria attività di gestione e non costituiscono operazioni atipiche od inusuali.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato od in base a specifiche disposizioni normative; le principali operazioni intrattenute sono le seguenti:

- acquisti e cessioni di gas metano, acqua potabile ed energia elettrica;
- trasporto gas metano su reti;
- servizi tecnici, amministrativi, informatici, ecc. svolti da funzioni centralizzate;
- messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività;
- prestazioni diverse in materia ambientale (conferimento liquami, spurghi, servizi multi benna, trasporto fanghi di depurazione, derattizzazioni, ecc.);
- distacchi di personale, totali o parziali;
- gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate;
- management fee relativamente alle attività poste in essere dalla governance e dalle strutture della Holding a supporto delle attività svolte dalle controllate per l'ottenimento dei finanziamenti con garanzia MCC e del finanziamento di 25 ml. per investimenti nel settore idrico.

Fra la controllante A.M.A.G. S.p.A. e le controllate sono vigenti specifici contratti di servizio ed accordi di ripartizione dei costi (cost sharing agreement).

A.M.A.G. S.p.A. ha anche rilasciato lettere di patronage e altre garanzie a terzi per le società del Gruppo.



Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci, quali enti pubblici di riferimento. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato in tutti i Comuni soci, inoltre gestisce il servizio idrico integrato in 6 Comuni non soci.

Con i Comuni soci sono stati intrattenuti normali rapporti di natura commerciale, fornendo agli stessi acqua potabile alle tariffe vigenti, nonché svolgendo le prestazioni di servizi richieste alle condizioni di mercato. Inoltre ai Comuni che hanno conferito gli impianti ed i mutui relativi, viene riconosciuta la rata di ammortamento dei mutui. Agli altri Comuni viene riconosciuto un canone definito dall'A.T.O. 6 per l'utilizzazione degli impianti. Il Gruppo provvederà affinché le partite di debito e credito verso i Comuni siano assolate sulla base delle normali scadenze contrattuali od obblighi derivanti da contratti particolari.

Il Gruppo, attraverso la controllata AMAG Ambiente S.p.A. ha svolto servizi di raccolta rifiuti, spazzamento ed altri servizi ambientali nei confronti dei Comuni soci alle condizioni stabilite dai contratti di servizio.

A.M.A.G. S.p.A. ha inoltre supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR 679/16)

Nell'ambito delle attività previste dalla normativa vigente sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del gruppo.

Si dà pertanto atto che le Società del gruppo hanno adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le Società non possiedono direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

REVISIONE DEL BILANCIO

I Bilanci di esercizio di tutte le società del Gruppo sono sottoposti a revisione contabile completa da parte di Ria Grant Thornton S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo AMAG è impegnato in un ampio processo di riorganizzazione, avviato sulla base delle Linee guida definite dal Comune di Alessandria, che prevede la cessione del ramo aziendale dedicato alla distribuzione gas, la cessione di una quota della partecipazione in Amag Ambiente e la trasformazione di Amag Reti Idriche in soggetto idoneo alla gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ATO 6. Contestualmente, è stato avviato un percorso di progressiva razionalizzazione dei servizi resi alle società controllate, che comporterà una riduzione del personale della capogruppo, stimata in circa 20 unità nel corso del 2025.

Nel comparto idrico, Amag Reti Idriche ha proseguito nei primi mesi del 2025 il programma di potenziamento e innovazione del servizio. È stata avviata la sostituzione dei contatori tradizionali con smart meter di ultima generazione, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR, al fine di migliorare l'efficienza e il monitoraggio della rete. Sono stati inoltre realizzati interventi di manutenzione straordinaria su alcuni impianti strategici, a conferma dell'attenzione rivolta alla qualità e continuità del servizio. Nel corso del 2025 è stata adottata una nuova procedura di gestione del credito, affidata a un legale specializzato, finalizzata a rafforzare le attività di recupero e a garantire una maggiore tutela della posizione finanziaria. Si prevede che la nuova procedura produca i primi effetti concreti a partire dall'ultimo trimestre dell'anno. Parallelamente, sono state avviate iniziative finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine in coerenza con il piano degli investimenti approvato da Egato6.

Per quanto concerne Amag Reti Gas, con deliberazioni della Giunta Comunale del 13 giugno 2024 e del Consiglio Comunale del 26 giugno 2024 è stato approvato un atto di indirizzo volto ad avviare la procedura di gara per la cessione a un soggetto privato del 90% del capitale sociale. L'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2024 ha conseguentemente approvato i documenti necessari all'avvio della procedura, che si prevede possa entrare nella fase operativa nei prossimi mesi.

Relativamente ad Amag Ambiente, gli obiettivi sono orientati al miglioramento del servizio alla collettività e al raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata stabiliti nei contratti di servizio, attraverso l'introduzione di modalità innovative e il rinnovo degli asset aziendali. In coerenza con l'atto di indirizzo del Comune di Alessandria, è previsto che nel 2025 venga avviata la gestione diretta della Tari puntuale nel Comune capoluogo e, d'intesa con il Consorzio di Bacino, ne sia valutata l'estensione agli altri 23 Comuni già nel prossimo esercizio. Nei territori a minore densità abitativa i sistemi di raccolta porta a porta, consolidati dal 2023, hanno già consentito di raggiungere percentuali di raccolta differenziata superiori ai limiti previsti dalla normativa regionale.

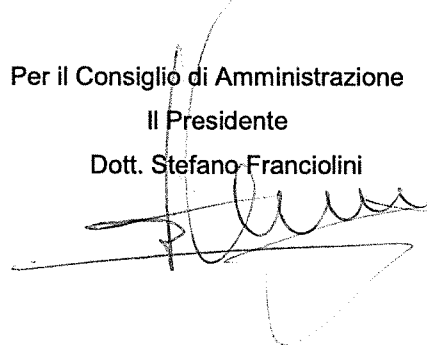
Per quanto riguarda i servizi nel Comune di Alessandria, si è in attesa della pubblicazione del bando del Consorzio di Bacino relativo alla cessione del 49% delle quote societarie, finalizzato alla costituzione di una società mista pubblico-privata incaricata della gestione del servizio per 15 anni. Tale operazione consentirà la realizzazione di un nuovo modello di raccolta dei rifiuti, volto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'introduzione della tariffazione puntuale a corrispettivo. A sostegno di tali programmi, in data 12 febbraio 2025 Amag Ambiente ha ottenuto da Banco BPM un finanziamento con garanzia SACE Green pari a 2 milioni di euro, con rimborso previsto entro il 2030, destinato integralmente alla progettazione e all'attuazione delle nuove modalità di raccolta porta a porta nelle aree industriali e nei sobborghi del Comune di Alessandria.

Alla luce di tali iniziative, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Le condizioni di piano consentono inoltre l'iscrizione delle imposte anticipate, in coerenza con i principi contabili vigenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Franciolini



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Damiano Chiesa 18
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALAL - 20305
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	82100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato al 31/12/2024

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	2.468.381	2.468.381
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.468.381	2.468.381
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.419	0
2) Costi di sviluppo	52.021	66.843
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.189	92.877
5) Avviamento	71.746	89.683
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	428.457	2.795.176
7) Altre	164.795	193.282
Totale immobilizzazioni immateriali	765.627	3.237.861
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.438.274	12.720.618
2) Impianti e macchinario	121.979.476	121.498.530
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.473.677	1.583.684
4) Altri beni	67.966	70.663
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.545.352	10.589.020
Totale immobilizzazioni materiali	154.504.745	146.462.515
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	24.000	24.000
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	177.697	0
d-bis) Altre imprese	154.740	567.877
Totale partecipazioni	356.437	591.877
Totale immobilizzazioni finanziarie	356.437	591.877
Totale immobilizzazioni (B)	155.626.809	150.292.253
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.793.788	1.621.204
Totale rimanenze	1.793.788	1.621.204
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.546.459	21.756.954
Totale crediti verso clienti	18.546.459	21.756.954
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	329.294	121.963
Totale crediti verso imprese collegate	329.294	121.963
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.883	51.883
Totale crediti verso controllanti	51.883	51.883
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.602.084	1.191.349
Esigibili oltre l'esercizio successivo	423.714	468.210

Totale crediti tributari	3.025.798	1.659.559
5-ter) Imposte anticipate	2.188.819	2.740.230
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.258.769	26.495.638
Totale crediti verso altri	24.258.769	26.495.638
Totale crediti	48.401.022	52.826.227
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.089.653	17.938.440
2) Assegni	0	1.675
3) Danaro e valori in cassa	9.804	17.056
Totale disponibilità liquide	11.099.457	17.957.171
Totale attivo circolante (C)	61.294.267	72.404.602
D) RATEI E RISCONTI	2.246.766	2.145.221
TOTALE ATTIVO	221.636.223	227.310.457

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	87.577.205	87.577.205
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.241.982	1.241.982
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.169.279	9.216.447
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	384.728	384.728
Versamenti in conto capitale	1.217.905	1.217.905
Riserva di consolidamento	1.084.709	13.746.797
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	-5.031.911	-13.154.464
Totale altre riserve	4.824.710	11.411.413
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	798.306	-2.487.209
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	94.442.203	97.743.391
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	835.525	817.575
Utile (perdita) di terzi	200.326	22.506
Totale patrimonio di terzi	1.035.851	840.081
Totale patrimonio netto consolidato	95.478.054	98.583.472
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.278.045	1.371.549

4) Altri	2.643.630	1.198.412
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.921.675	2.569.961
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.596.699	1.759.090
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.384.854	16.370.881
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.087.322	16.936.997
Totale debiti verso banche	26.472.176	33.307.878
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.873.308	20.504.066
Totale debiti verso fornitori	17.873.308	20.504.066
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	67.426	3.000
Totale debiti verso imprese collegate	67.426	3.000
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	369.480	429.132
Totale debiti verso controllanti	369.480	429.132
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.245.621	1.008.277
Esigibili oltre l'esercizio successivo	91.173	0
Totale debiti tributari	1.336.794	1.008.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.658.753	1.491.030
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.658.753	1.491.030
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.574.100	9.761.650
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.834.798	7.247.300
Totale altri debiti	23.408.898	17.008.950
Totale debiti	71.186.835	73.752.333
E) RATEI E RISCONTI	49.452.960	50.645.601
TOTALE PASSIVO	221.636.223	227.310.457

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.456.138	47.536.908
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.481.000	2.051.781
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	28.298	114.528
Altri	7.007.760	3.751.364
Totale altri ricavi e proventi (5)	7.036.058	3.865.892
Totale valore della produzione (A)	57.973.196	53.454.581
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.583.501	9.745.048
7) Per servizi	10.959.071	12.170.063
8) Per godimento di beni di terzi	4.475.527	4.701.451
9) Per il personale:		

a) Salari e stipendi	14.211.056	14.775.448
b) Oneri sociali	4.480.588	4.528.646
c) Trattamento di fine rapporto	903.775	869.016
e) Altri costi	197.034	44.060
Totale costi per il personale (9)	19.792.453	20.217.170
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.832	237.932
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.864.221	4.553.777
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.024.000	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.609.890	61.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	7.714.943	4.852.709
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-172.585	-355.983
12) Accantonamenti per rischi	1.203.977	284.000
13) Altri accantonamenti	16.577	401
14) Oneri diversi di gestione	3.122.841	2.681.504
Totale costi della produzione (B)	55.696.305	54.296.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.276.891	-841.782
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	147.807	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	147.807	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	413.381	849.492
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	413.381	849.492
Totale altri proventi finanziari (16)	561.188	849.492
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Verso imprese controllanti	78	0
Altri	2.346.637	2.529.811
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.346.715	2.529.811
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-1.785.527	-1.680.319
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	235.440	164.993
Totale svalutazioni (19)	235.440	164.993
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	-235.440	-164.993
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	255.924	-2.687.094
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	648.286	138.010
Imposte relative ad esercizi precedenti	13.639	-17.832
Imposte differite e anticipate	457.906	-222.292
Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale/trasparenza fiscale	1.862.539	120.277
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-742.708	-222.391

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	998.632	-2.464.703
Risultato di pertinenza di terzi	200.326	22.506
Risultato di pertinenza del gruppo	798.306	-2.487.209

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO
REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	998.632	(2.464.703)
Imposte sul reddito	(742.708)	(222.391)
Interessi passivi/(attivi)	1.785.527	1.680.319
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.041.451	(1.006.775)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.220.554	284.401
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.081.053	4.791.709
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.024.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.845.330	225.993
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.170.937</i>	<i>5.302.103</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.212.388	4.295.328
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(172.584)	(355.983)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.600.605	14.466.893
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.630.758)	1.735.372
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(101.545)	3.028.690
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.192.641)	18.914.755
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.764.876	(17.711.702)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.267.953</i>	<i>20.078.025</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del	17.480.341	24.373.353

capitale circolante netto		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.785.527)	(1.680.319)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	62.273	(949.666)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.723.254)	(2.629.985)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.757.087	21.743.368
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.930.451)	(12.266.096)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(2.482.178)
Disinvestimenti	2.255.402	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(400.433)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(11.675.049)	(15.148.707)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.986.027)	1.542.641
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.849.675)	(2.316.272)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(4.104.050)	(13.151.216)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.939.752)	(13.924.847)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.857.714)	(7.330.186)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.938.440	25.272.361
Assegni	1.675	0
Denaro e valori in cassa	17.056	14.996
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.957.171	25.287.357
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.089.653	17.938.440
Assegni	0	1.675
Denaro e valori in cassa	9.804	17.056
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.099.457	17.957.171
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2024, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

È inoltre corredato dai seguenti documenti:

- elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

Gli importi sono espressi in euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D.Lgs 127/1991.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA e delle imprese italiane sulle quali si esercita direttamente il controllo.

Per il consolidamento è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste di bilancio delle società consolidate nella loro interezza eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

Si precisa che le operazioni infragruppo sono di tipo corrente ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono state elise anche le operazioni di finanziamento intercorse fra la Capogruppo e AMAG Reti Idriche.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Area di consolidamento e bilanci utilizzati per il consolidamento

Ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci della capogruppo A.M.A.G. S.p.A. e delle controllate AMAG AMBIENTE S.p.A. (al 80%), AMAG RETI GAS S.p.A. (al 100%) e AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (al 100%).

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nell'esercizio sono stati rilevati errori commessi negli esercizi precedenti sia nel bilancio della AMAG Reti Gas S.p.A. che nella Società AMAG Reti Idriche S.p.A.

AMAG Reti Gas S.p.A.

Nel corso del 2024 Amag Reti Gas si è resa conto di un possibile errore materiale che avrebbe potuto dare origine ad un disallineamento dei propri dati contabili-tariffari-fisici rispetto a quanto comunicato per la determinazione della RAB.

Dall'analisi condotta sono emersi alcuni disallineamenti relativi a:

- a) Terreni e Fabbricati inseriti nella Rab di Reti Gas
- b) allocazione di alcuni investimenti (cabine Remi nella voce condotte)
- c) condotte stradali sostituite
- d) contributi privati di allacciamento

Ciò ha comportato per gli esercizi precedenti la fatturazione di ricavi in misura superiore a quella che sarebbe stata consentita.

Nel giugno 2025 è stato determinato l'importo oggetto di correzione pari ad Euro 4.102.030,86, di cui Euro 2.596.098,89 di competenza di Amag Reti Gas ed euro 1.505.931,97 di competenza di A.M.A.G. S.p.A..

Vengono riconosciuti da Arera ad Amag Reti Gas maggiori ricavi per Euro 689.011, riducendo l'impatto totale del dovuto da Amag Reti Gas da Euro 2.596.098,89 a Euro 1.907.089 (relativo al periodo ante costituzione della società Amag Reti Gas). L'impatto di tale correzione è stato gestito attraverso la diminuzione del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dall'OIC 29.

Vi sono correlatamente ricavi relativi ad esercizi precedenti per euro 689.011,00 , riconosciuti da Area/Csea ad Amag Reti Gas.

Gli stessi, sempre in ossequio ai principi contabili, sono stati iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni del corrente esercizio.

Ad una prima fase documentale, sono seguite una serie di verifiche in loco (giugno-luglio 2024) presso la sede di A.M.A.G. S.p.A. per confermare attraverso l'analisi dei documenti cartacei (e.g. cespiti) che effettivamente l'ipotesi di disallineamento tariffario fosse confermata.

Anche a fronte dell'analisi documentale, la situazione è stata confermata. Data l'importanza della possibile istanza di rettifica, Amag Reti Gas ha incaricato una seconda società di consulenza, specializzata nel settore Utilities (DFC Economics Srl) di effettuare la stessa verifica in merito all'allineamento tariffario, mettendo a loro disposizione la stessa base dati. Il risultato finale dell'analisi conferma, nei principali contenuti, quanto rilevato.

Si precisa che, anche se Amag Reti Gas è nata nel 2017, la rettifica riguarda anche anni precedenti alla nascita della società (nata per conferimento di ramo d'azienda da parte di A.M.A.G. S.p.A.).

In particolare, l'errore di cui al precedente punto a) risale al 2011 quindi al fine di evitare che il gestore continui ancora a percepire la remunerazione e la quota di ammortamento di questi cespiti, la rettifica deve partire da tale anno, con conseguente riapertura dello stratificato precedente, rispetto al 2017, in modo da far partire la correzione sin dal 2011.

Per il riallineamento dei dati tariffari, Arera prevede attraverso la determina n. 3/2015 DIUC e delle sue linee guida ivi previste, che debba essere presentata un'unica istanza di rettifica, quindi Amag Reti Gas ha presentato un'unica Istanza di rettifica al fine di regolarizzare la posizione mediante la correzione dell'errore materiale rispetto ai valori comunicati che hanno portato ad un errore nella determinazione della RAB. Il documento di istanza tariffaria (Istanza di rettifica) è stato inoltrato ad Arera mediante Pec in data 14 febbraio 2025 (prot.n°49 AB/ga/af).

A seguito dell'istanza di rettifica, Arera ha pubblicato la delibera 98/2025/R/GAS del 18 marzo 2025, per la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023.

Con la Delibera 87/2025/R/Gas Arera ha pubblicato inoltre la correzione dei costi operativi riconosciuti al Gestore, che apportano un miglioramento ai vincoli di Reti Gas per gli anni che vanno dal 2020 al 2025.

In base a quanto citato nelle delibere, Cerbero Solutions ha aggiornato la stima per il periodo 2017-2023

relativa alle tariffe di AMAG Reti Gas.

Grazie all'effetto positivo del ricalcolo dei Costi Operativi, il valore di competenza di Amag Reti Gas dal 2017 al 2023 dovrebbe aggirarsi intorno a 1,904mln Euro (P_AMA288_33), a differenza di quanto precedentemente ipotizzato (R_AMA288_18 Nota Opex - VRT).

In data 06/06/2025, CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ha inviato la comunicazione con oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas anno 2021" attraverso la quale determina l'importo per gli anni dal 2010 al 2023 che corrisponde ad un saldo pari a 3.439.092,26, differente rispetto a quanto precedentemente stimato per via dei conguagli sul vettoriamento relativo agli anni 2012-2013 di competenza A.M.A.G. S.p.A., nei quali si evidenziano gli scostamenti più rilevanti. Per chiarire nota Cerbero R-AMA288-38 del 10/06/2025.

In questa fase CSEA ha indirizzato l'intero conguaglio ad Amag Reti Gas la quale, tramite PEC, ha chiesto di dividere per competenze (2010-2016 in carico ad A.M.A.G. S.p.A. e 2017-2023 in carico ad Amag Reti Gas).

Si precisa che l'errore materiale commesso ha comportato complessivamente una sanzione "irrilevante" di circa 4.000 Euro e che non sono stati addebitati interessi di nessuna natura.

Per rappresentare contabilmente, civilisticamente e fiscalmente, al meglio gli effetti delle rettifiche tariffarie e l'adeguamento dei costi operativi sul bilancio di esercizio al 31.12.2024, ed il relativo impatto fiscale, Amag Reti Gas ha ritenuto opportuno ricorrere ad un parere contabile e fiscale incaricando il prof. Alain Devalle, Professore Ordinario in Economia Aziendale e docente di Bilancio d'esercizio nell'Università di Torino.

I pareri hanno confermato che la correzione degli errori deve essere fatta in conformità a quanto previsto dall'OIC 29 in materia di errori rilevanti, e che tali errori possono dare origine ad un recupero fiscale permettendo così di recuperare eventuali ires e irap precedentemente pagate. Entrambi i pareri sono agli atti della società.

AMAG Reti Idriche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società AMAG Reti Idriche S.p.A. ha individuato un errore contabile riferito a esercizi precedenti, connesso al processo di stima dei ricavi denominato "Bollettone".

Tale metodologia, introdotta nel 2016, prevedeva l'iscrizione a fine esercizio di ricavi e del correlato credito "Clienti per fatture da emettere" sulla base di un calcolo presuntivo dei consumi, ottenuto utilizzando le ultime letture disponibili per ciascuna utenza attiva.

Non era tuttavia previsto un processo sistematico di riconciliazione tra le fatture da emettere iscritte al termine dell'esercizio e quelle effettivamente emesse nell'esercizio successivo, con conseguente mancata rilevazione delle sopravvenienze attive o passive derivanti dalle differenze tra valori stimati e valori consuntivi.

Tale prassi ha determinato, nel corso degli anni, un progressivo incremento della voce "Clienti per fatture da emettere". L'errore contabile rilevato è derivato pertanto dalla non corretta effettuazione delle scritture contabili legate al processo amministrativo con specifico riferimento all'iscrizione dei ricavi di competenza e dalle connesse fatture da emettere.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 29 e sulla base di specifica consulenza tecnica, la Società ha provveduto a correggere l'errore nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, mediante rettifica di un'apposita voce del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2024.

Ai soli fini comparativi, sono stati altresì rettificati retroattivamente i dati relativi agli esercizi precedenti, nei quali gli errori si sono originati, così da consentire la corretta rappresentazione dei saldi comparativi nel primo bilancio redatto successivamente alla loro individuazione, come richiesto dall'OIC 29.

In particolare, la Società ha:

- ridotto, a fini comparativi, il patrimonio netto di apertura del 1° gennaio 2023 per l'importo complessivo dei ricavi erroneamente rilevati fino al 31 dicembre 2022, con contropartita la riduzione delle "Fatture da emettere";
- per l'esercizio 2023, esposto a fini comparativi, i ricavi al netto della quota contabilizzata in modo errato; di conseguenza, l'utile d'esercizio 2023 è stato rideterminato in diminuzione per effetto della rettifica;

- contabilizzato nel 2024 l'ammontare complessivo della rettifica in contropartita a una specifica riserva di patrimonio netto, con imputazione ai saldi di apertura del 1° gennaio 2024, ancorché la scrittura sia stata rilevata in sede di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2024, le "Fatture da emettere" ante rettifica ammontavano a € 20.345.276.

L'analisi interna ha stimato recuperabili soltanto € 3.984.331, in quanto riferiti a clienti attivi non ancora conguagliati, con conseguente rettifica complessiva pari a € 16.360.946, così ripartita:

- esercizi precedenti al 2023: € 13.154.465;
- esercizio 2023: € 1.863.238;
- esercizio 2024: € 1.343.243.

Si riporta di seguito il riepilogo delle rettifiche effettuate

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.23	Rettifiche	31.12.23
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.468.381	-	2.468.381
Totale immobilizzazioni	150.292.253	-	150.292.253
Totale rimanenze	1.621.204	-	1.621.204
Totale crediti	67.843.929	- 15.017.702	52.826.227
<i>di cui crediti verso clienti</i>	36.774.656	- 15.017.702	21.756.954
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Totale disponibilità liquide	17.957.171	-	17.957.171
Ratei e risconti attivi	2.145.221	-	2.145.221
TOTALE ATTIVO	242.328.159	- 15.017.702	227.310.457
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.23	Rettifiche	31.12.23
I - Capitale sociale	87.577.205	-	87.577.205
IV - Riserva legale	1.241.982	-	1.241.982
Totale altre riserve	24.565.877	- 13.154.464	11.411.413
<i>di cui riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile</i>	384.728	-	384.728
<i>di cui varie altre riserve</i>	14.964.702	- 13.154.464	28.119.166
<i>di cui riserva straordinaria</i>	9.216.447	-	9.216.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	619.416	- 1.867.793	2.487.209
Capitale e riserve di terzi	817.575	-	817.575
Utile (perdita) di terzi	17.950	4.556	22.506
Totale patrimonio netto	113.601.173	- 15.017.701	98.583.472
Totale fondi per rischi e oneri	2.569.961	-	2.569.961
Trattamento di fine rapporto	1.759.090	-	1.759.090
Totale debiti	73.752.333	-	73.752.333
Ratei e risconti passivi	50.645.601	-	50.645.601
TOTALE PASSIVO	242.328.158	- 15.017.701	227.310.457

CONTO ECONOMICO	31.12.23	Rettifiche	31.12.23
Totale valore della produzione	55.317.819	- 1.863.238	53.454.581
<i>di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	49.400.146	- 1.863.238	47.536.908
<i>di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	2.051.781	-	2.051.781
<i>di cui altri ricavi e proventi</i>	3.865.892	-	3.865.892
Totale costi della produzione	54.296.363	-	54.296.363
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie	164.993	-	164.993
Totale proventi e oneri finanziari	1.680.319	-	1.680.319
Risultato ante imposte	823.856	- 1.863.238	2.687.094
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	222.391	-	222.391
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	601.465	- 1.863.238	2.464.703
Risultato di pertinenza di terzi	17.950	4.556	22.506
Risultato di pertinenza del gruppo	619.415	- 1.867.794	2.487.209

ISPEZIONE E PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Nei giorni 16, 17 e 18 luglio 2024, sulla base della Delibera 63/2024/E/gas l'ARERA ha condotto un'ispezione presso Amag Reti Gas S.p.A. avente per oggetto l'esecuzione di verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio relativo all'anno 2022. A seguito dei rilievi emersi durante l'ispezione, l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in data 13 gennaio 2025 (DSAI 2/2025/Gas).

Conseguentemente all'apertura del procedimento sanzionatorio, stante la complessità della risoluzione di tutte le contestazioni in brevissimo tempo, la società ha deciso di produrre una memoria difensiva volta ad evidenziare tutti gli elementi positivi che possono concorrere positivamente nel calcolo della sanzione.

Tra gli elementi difensivi che la Società Amag Reti Gas S.p.A. ha posto in evidenza alla Direzione Sanzioni e Impegni dell'ARERA, vi è la presentazione della richiesta di deroga in relazione alle tempistiche di sostituzione della rete in ghisa.

In data 09 giugno 2025 con il documento "Oggetto: Istanza di deroga al rispetto dei termini temporali di cui al comma 14.9 della RQDG - Risultanze istruttorie" la Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia di Arera comunica che proporrà al Collegio dell'Autorità l'accoglimento dell'istanza di deroga al rispetto dei termini prevedendo il differimento dell'obiettivo finale del 100% dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2031.

In data 01 luglio 2025 Arera, tramite comunicazione deliberazione 301/2025/R/GAS ha comunicato di aver accolto il differimento al 31 dicembre 2031.

A seguito dell'ispezione effettuata a luglio 2024, citata in premessa, l'ARERA a gennaio 2025 ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti della società per le violazioni riscontrate.

Al fine di definire una stima della potenziale sanzione per le inadempienze rilevate, Amag Reti Gas ha incaricato l'Ing Pischiutta, professionista che ha affiancato Reti Gas sia nella fase di ispezione che nella successiva interlocuzione con l'ente, quindi pienamente a conoscenza dello stato delle cose, di stimare l'entità della sanzione. Nel Parere in merito al quesito relativo alle conseguenze del Procedimento avviato da ARERA con DSAI/2/2025/GAS, il professionista interpellato ha stimato una sanzione inclusa in un range che va da Euro 180mila a Euro 260mila. La società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente un fondo rischi pari al massimale e quindi ad Euro 260mila.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di

chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Un elemento rilevante, intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio, è rappresentato dall'affidamento in house a favore di AMAG Reti Idriche S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci dell'EGATO 6 in data 26 giugno 2025, con durata "ponte" fino al 31 marzo 2026. Tale provvedimento ha consentito lo sblocco dei finanziamenti PNRR, pari a circa 17 milioni di euro, destinati al progetto "Rete Idrica Intelligente" per interventi di digitalizzazione e ammodernamento della rete. L'esito positivo di tale procedura e la conseguente disponibilità delle risorse finanziarie rafforzano la valutazione positiva sulla continuità aziendale del Gruppo.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il Gruppo ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Il software, in proprietà, in licenza d'uso e non tutelato, è ammortizzato in tre esercizi, mentre le spese per l'automazione delle procedure cartografiche sono ammortizzate in cinque esercizi.

I costi per il trasferimento e riposizionamento di cespiti sono stati capitalizzati laddove si è ravvisato un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento e miglioramento del servizio e vengono ammortizzati in cinque anni.

Gli oneri accessori sostenuti sino al 31/12/2016 per la stipula di mutui sono stati capitalizzati; l'ammortamento è determinato sulla durata dei relativi finanziamenti in base a quote che sono state calcolate costanti ritenuti gli effetti risultanti non divergenti in modo significativo rispetto a quelli prodotti dall'applicazione del metodo finanziario; quelli sostenuti dal 2017, se non rilevanti, sono stati trattati con la tecnica dei risconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione e sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, portando in riduzione del costo gli sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni). Sono stati inoltre capitalizzati

oneri finanziari sostenuti per la realizzazione di nuove opere fino al momento nel quale le stesse possono essere utilizzate.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Anche i terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate - attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti - sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota
Fabbricati industriali ad uso idrico	2,00%
Fabbricati industriali ad uso energetico (gas)	1,60%
Fabbricati depuratori	2,00%
Fabbricati fognatura	2,00%
Fabbricati distributore metano per autotrazione	2,50%
Fabbricati ad uso promiscuo	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete acqua	1,60%
Rete gas	1,60%
Rete fognaria	1,60%
Stazioni di compressione e pompaggio gas	4,00%
Impianti di nebulizzazione	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	4,00%
Impianti di filtrazione	3,00%
Impianti di sollevamento fognario	4,00%
Impianti di depurazione	3,00%
Fabbricati gas dal 01/01/05	2,00%
Apparecchiature ed attrezzature gas	8,00%
Apparecchiature ed attrezzature acqua, fognatura, depurazione e comuni	8,00%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
Misuratori gas	4,00%
Misuratori acqua	4,00%
Misuratori elettronici acqua	10,00%
Misuratori elettronici gas	5,33%
Convertitori gas di volume	5,33%
Serbatoi	2,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Sottostazioni elettriche di trasformazione	7,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Distributore a metano per autotrazione	5,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Motocarri	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio usati	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Macchine d'ufficio elettromec. ed elettroniche usate	20,00%
Telefonia fissa	10,00%
Telefonia fissa usata	10,00%
Telefonia mobile	10,00%
Macchine operatrici	20,00%
Impianti ed apparecchiature speciali	10,00%
Apparecchiature ed attrezzature igiene urbana	10,00%

Cassoni e contenitori	15,00%
Contenitori di piccola cubatura	100,00%
Altri contenitori raccolta differenziata	20,00%
Cassonetti, campane, cassoni raccolta	12,50%
Carbone attivo, biossido di manganese, resina purolite	20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti e delle realizzazioni nel corso dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

I contenitori ed i cassoni per il servizio di igiene urbana sono stati ammortizzati nella misura del 15%.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso od in gestione e relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

Sono considerati contributi in conto impianti anche i contributi versati da terzi per la costruzione di condotte al servizio di lottizzazioni.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei Principi contabili internazionali.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

Non è iscritto alcun fondo svalutazione in assenza di scorte obsolete.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti, e che sono costituiti dai crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono iscritti al valore di presunto realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta deduzione dell'attivo e determinato in relazione al rischio di perdita risultante dall'analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese e tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, le condizioni economiche generali e di settore, oltretutto tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

I crediti comprendono le fatturazioni emesse sino al 31/12/2024 e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Le fatture da emettere, a seconda della natura del debitore, sono iscritte nella voce "Crediti verso clienti", "Crediti verso società controllate e collegate" o "Crediti verso società controllanti".

Cambi valutari

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti, e che sono costituiti dai debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Beni in locazione finanziaria

I beni in leasing finanziario sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate. Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti. Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Le variazioni di stima vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, in particolare accisa sul gas metano e relative addizionali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente all'esercizio di competenza.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

Impegni, garanzie, rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'azienda è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente (perizie).

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 765.627 (€ 3.237.861 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	841.389	784.102	13.003	1.542.257	179.366	2.795.176	3.935.581	10.090.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	841.389	717.259	13.003	1.449.380	89.683	0	3.742.299	6.853.013
Valore di bilancio	0	66.843	0	92.877	89.683	2.795.176	193.282	3.237.861
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	355	14.822	7.602	74.734	17.937	0	101.382	216.832
Altre variazioni	1.774	0	7.602	29.046	0	-2.366.719	72.895	-2.255.402
Totale variazioni	1.419	-14.822	0	-45.688	-17.937	-2.366.719	-28.487	-2.472.234
Valore di fine esercizio								
Costo	843.162	784.102	13.003	1.578.904	179.366	428.457	4.008.477	7.835.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	841.743	732.081	13.003	1.531.715	107.620	0	3.843.682	7.069.844
Valore di bilancio	1.419	52.021	0	47.189	71.746	428.457	164.795	765.627

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

Sono i costi sostenuti per la costituzione dell'Azienda Consortile, per la trasformazione della Capogruppo in Società per Azioni e per i successivi conferimenti, nonché per la costituzione delle società controllate; la ragione della capitalizzazione è da rinvenire nelle aspettative reddituali positive del Gruppo.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Avviamento

È riferito al conferimento avvenuto nel 2018 dell'impianto di turboespansione soggetto ad ammortamento.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 154.504.745 (€ 146.462.515 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.379.981	193.895.969	9.593.181	146.773	10.589.020	231.604.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.659.363	72.393.883	8.009.497	76.110	0	85.138.853
Svalutazioni	0	3.556	0	0	0	3.556
Valore di bilancio	12.720.618	121.498.530	1.583.684	70.663	10.589.020	146.462.515
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	296.311	3.283.444	345.488	938.978	0	4.864.221
Altre variazioni	13.967	3.764.390	235.481	936.281	7.956.332	12.906.451
Totale variazioni	-282.344	480.946	-110.007	-2.697	7.956.332	8.042.230
Valore di fine esercizio						
Costo	17.174.385	198.618.283	9.667.807	146.773	18.545.352	244.152.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.735.658	75.611.251	8.194.130	78.807	0	88.619.846
Svalutazioni	453	1.027.556	0	0	0	1.028.009
Valore di bilancio	12.438.274	121.979.476	1.473.677	67.966	18.545.352	154.504.745

I terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per nuove acquisizioni, sia per effetto dell'ammortamento di periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferibili al passaggio in funzione di impianti realizzati nel corso degli esercizi precedenti e dalle realizzazioni dell'esercizio.

Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse riferite a interventi sulla rete idrica e fognaria e sulla rete di distribuzione del gas a cui si aggiungono commesse relative a misuratori gas.

A fine esercizio tali commesse sono oggetto di una approfondita analisi da parte delle funzioni aziendali preposte per determinare quali commesse sono giunte a completamento e possono pertanto iniziare il

processo di ammortamento e quali devono ancora essere tecnicamente completate nel corso dei successivi esercizi.

Nel corso di questo esercizio il Gruppo ha operato una svalutazione contabile pari ad Euro 1.024.000,00 in riferimento all'impianto di cogenerazione (impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa) gestito dalla Amag Reti Gas Spa, per intervenuti fattori che ne hanno compromesso il funzionamento rendendo l'impianto stesso non in grado di partecipare al processo produttivo.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie né obbligatorie, né volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come il Gruppo abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Salvo alcune situazioni specifiche, anche gli importi versati dai Comuni soci al Gruppo sia a fronte di contributi agli stessi concessi per il finanziamento di opere realizzate dal Gruppo, sia attingendo da risorse proprie, sono stati contabilizzati quali contributi in conto impianti.

Sono anche iscritte le somme destinate agli interventi nel territorio delle Unioni Montane che sono scomutate dal debito verso l'ATO6 per canoni per Comunità Montane in base a specifici protocolli d'intesa. Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

Operazioni di locazione finanziaria

Attualmente non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari ad € 356.437 (€ 591.877 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.000	0	567.877	591.877
Valore di bilancio	24.000	0	567.877	591.877
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	177.697	-413.137	-235.440
Totale variazioni	0	177.697	-413.137	-235.440

Valore di fine esercizio				
Costo	24.000	177.697	154.740	356.437
Valore di bilancio	24.000	177.697	154.740	356.437

Le partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Non è stata effettuata nessuna rivalutazione delle partecipazioni in società controllate.

Le partecipazioni minori sono costituite dalla quota di adesione al Consorzio Energal, costituito con lo scopo di approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni ed acquistare energia e segnatamente energia elettrica in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia. Sono anche iscritti gli Strumenti partecipativi emessi da ARAL nell'ambito della procedura concordataria.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 1.793.788 (€ 1.621.204 nel precedente esercizio).

Le giacenze sono costituite da materiali per la manutenzione e la costruzione degli impianti e da parti di ricambio per le apparecchiature in opera, nonché da reagenti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.621.204	172.584	1.793.788
Totale rimanenze	1.621.204	172.584	1.793.788

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 48.401.022 (€ 52.826.227 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	28.497.333	0	28.497.333	9.950.874	18.546.459
Verso imprese collegate	329.294	0	329.294	0	329.294
Verso controllanti	51.883	0	51.883	0	51.883
Crediti tributari	2.602.084	423.714	3.025.798		3.025.798
Imposte anticipate			2.188.819		2.188.819
Verso altri	24.258.769	0	24.258.769	0	24.258.769
Totale	55.739.363	423.714	58.351.896	9.950.874	48.401.022

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile, servizio fognatura/depurazione e vettoriamento di gas metano. Sono incluse anche le fatture da emettere per i consumi non misurati alla data di bilancio.

Per il settore di igiene ambientale i crediti commerciali sono principalmente costituiti da fatturazioni derivanti dai Contratti di servizio in essere con il Comune di Alessandria e con il Consorzio di Bacino Alessandrino; sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo e includono anche le fatture da emettere.

I crediti sono realizzati in Piemonte con l'assoluta prevalenza della Provincia e della Città di Alessandria. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	TOTALE
Saldo al 31/12/2023	9.781.305
Utilizzo nell'esercizio	97.077
Rilascio nell'esercizio	1.343.243
Accantonamento dell'esercizio	1.609.890
Saldo al 31/12/2024	9.950.874

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.756.954	-3.210.495	18.546.459	18.546.459	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	121.963	207.331	329.294	329.294	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	51.883	0	51.883	51.883	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.659.559	1.366.239	3.025.798	2.602.084	423.714	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.740.230	-551.411	2.188.819			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.495.638	-2.236.869	24.258.769	24.258.769	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.826.227	-4.425.205	48.401.022	45.788.489	423.714	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 11.099.457 (€ 17.957.171 nel precedente esercizio).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono inclusi gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Tale valore diminuisce significativamente rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.938.440	-6.848.787	11.089.653
Assegni	1.675	-1.675	0
Denaro e altri valori in cassa	17.056	-7.252	9.804
Totale disponibilità liquide	17.957.171	-6.857.714	11.099.457

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad € 2.246.766 (€ 2.145.221 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2024 sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. g) del D.Lgs 127/1991.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 95.478.054 (€ 98.583.472 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre Riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	87.577.205	0	0	0
Riserva legale	1.241.982	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.216.447	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	384.728	0	0	0
Versamenti in conto capitale	1.217.905	0	0	0

Riserve di consolidamento	13.746.797	0	0	0
Varie altre riserve	-13.154.464	0	0	0
Totale altre riserve	11.411.413	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.487.209	0	2.487.209	
Totale patrimonio netto di gruppo	97.743.391	0	2.487.209	0
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	817.575	0	0	0
Utile (perdita) di terzi	22.506	0	-22.506	
Totale patrimonio netto di terzi	840.081	0	-22.506	0
Totale patrimonio netto consolidato	98.583.472	0	2.464.703	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	0		1.241.982
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-2.047.168		7.169.279
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		384.728
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Riserve di consolidamento	0	-12.662.088		1.084.709
Varie altre riserve	0	8.122.553		-5.031.911
Totale altre riserve	0	-6.586.703		4.824.710
Utile (perdita) dell'esercizio			798.306	798.306
Totale patrimonio netto di gruppo	0	-6.586.703	798.306	94.442.203
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		835.525
Utile (perdita) di terzi			200.326	200.326
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	200.326	1.035.851
Totale patrimonio netto consolidato	0	-6.586.703	998.632	95.478.054

La riserva di consolidamento rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti patrimoni netti.

I versamenti in conto capitale accolgono il valore di nuovi apporti in denaro effettuati da Comuni soci utilizzando i mutui ancora in capo ai medesimi ancorché rimborsati integralmente dal Gruppo, senza alcuna previsione di rimborso ed in attesa di destinazione ed aumento di capitale. Non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Nella voce "Riserva da deroghe ex articolo 2423 del Codice Civile" è iscritta una Riserva indisponibile L. 126/20 di euro 384.728 creata a fronte della sospensione degli ammortamenti effettuate negli esercizi precedenti.

La voce riserva straordinaria risulta costituita principalmente dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 maturato in seguito alla vendita della Alegas S.r.l.

Patrimonio netto di competenza di Terzi

Trattasi della quota capitale e riserve (Euro 835.525) e dell'utile dell'esercizio (Euro 200.326) attribuiti agli azionisti di minoranza sulla base delle percentuali di interessenza nella società AMAG Ambiente S.p.A., rientrante nel perimetro di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.921.675 (€ 2.569.961 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.371.549	0	1.198.412	2.569.961
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-93.504	0	1.445.218	1.351.714
Totale variazioni	0	-93.504	0	1.445.218	1.351.714
Valore di fine esercizio	0	1.278.045	0	2.643.630	3.921.675

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio od al rilascio di fondi eccedenti.

I principali incrementi dell'esercizio sono stati effettuati dalla AMAG Reti Gas S.p.A. e vengono di seguito elencati:

- Accantonamento per possibile sanzione Arera a seguito di verifica ispettiva nel Luglio 2024 per Euro 260.000
- Accantonamento per l'importo stimato di moduli facenti parte dell'impianto di Biomassa per contenzioso con il fornitore per Euro 450.000
- Accantonamento per contributo 4.0 per Euro 472.000 ottenuto in origine per l'impianto Biomassa, a fronte di un'ipotesi di restituzione del credito utilizzato quanto ad euro 315.667, e di svalutazione del corrispondente credito tributario iscritto all'attivo e non ancora utilizzato, quanto ad euro 157.333.

Il Fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2024 cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.596.699 (€ 1.759.090 nel precedente esercizio).

Il fondo accantonato al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data. L'importo indicato alla voce "Altre variazioni" origina dai versamenti ai Fondi previdenziali.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.759.090
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-162.391
Totale variazioni	-162.391
Valore di fine esercizio	1.596.699

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 71.186.835 (€ 73.752.333 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	33.307.878	-6.835.702	26.472.176
Debiti verso fornitori	20.504.066	-2.630.758	17.873.308
Debiti verso imprese collegate	3.000	64.426	67.426
Debiti verso controllanti	429.132	-59.652	369.480
Debiti tributari	1.008.277	328.517	1.336.794
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.491.030	167.723	1.658.753
Altri debiti	17.008.950	6.399.948	23.408.898
Totale	73.752.333	-2.565.498	71.186.835

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a 26.472.176 e risultano costituiti

- per Euro 3.217.161 da conti correnti negativi;
- per Euro 23.203.913 da mutui verso banche.
- Per 51.102 da interessi passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui in essere:

MUTUI SpA	Società	Valore nominale	Durata	Valore residuo al 31/12/2024
Mutuo Banco BPM	AMAG S.p.A.	4.100.000,00	31/12/2025	368.116,56
Mutuo Unicredit	AMAG S.p.A.	5.500.000,00	30/09/2026	2.436.012,51
Mutuo BPER	AMAG S.p.A.	800.000,00	30/06/2029	390.196,51
Mutuo CREDEM SPA	AMBIENTE S.p.A.	1.500.000,00	31/03/2027	749.999,00
Mutuo Intesa S. Paolo	RETI IDRICHE S.p.A.	25.000.000,00	31/12/2032	12.992.206,72
Mutuo BPER	RETI IDRICHE S.p.A.	950.000,00	30/09/2026	341.988,21
Mutuo ICCREA	RETI IDRICHE S.p.A.	4.500.000,00	30/06/2026	1.402.381,12
Mutuo FINPIEMONTE - BIVER	RETI IDRICHE S.p.A.	47.597,58	30/06/2025	6.346,37
Mutuo FINPIEMONTE - BIVER	RETI IDRICHE S.p.A.	20.398,97	30/06/2025	2.719,88
Mutuo BNL	AMAG RETI GAS S.p.A.	2.000.000,00	26/11/2026	1.000.000,00
Mutuo Passadore	AMAG RETI GAS S.p.A.	3.000.000,00	01/04/2029	2.250.000,00
Mutuo Passadore	AMAG RETI GAS S.p.A.	1.000.000,00	01/03/2027	763.946,20
Mutuo CREDEM	AMAG RETI GAS S.p.A.	1.000.000,00	31/03/2027	499.999,50

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. A livello di Gruppo il debito si è decrementato rispetto all'esercizio precedente.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino al 31/12/2024 e i lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

Sono compresi i debiti verso fornitori di gas ed energia elettrica e verso i titolari del servizio distribuzione gas per il gas venduto fuori della rete di Alessandria.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso le società controllanti (Comuni soci) è costituito principalmente dalle quote interessi sui mutui in capo ai Comuni stessi maturati sino alla data di efficacia dello scorporo del ramo idrico.

Il debito si riduce nel corso dell'esercizio 2024 per effetto del pagamento delle rate scadenti nell'anno.

Debiti tributari

La voce debiti tributari subisce un incremento di 328.517 Euro passando da 1.008.277 Euro al 31 dicembre 2023 a 1.336.794 Euro al 31 dicembre 2024 e risulta costituita principalmente dal debito IRES, IRAP e IRPEF.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti verso gli Istituti di previdenza per Euro 1.658.753 e subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente per un importo di Euro 167.723.

Altri debiti

Il valore degli altri debiti, interamente riferito a debiti nei confronti di soggetti italiani, è pari a 23.408.898 Euro al 31 dicembre 2024 (17.008.950 Euro al 31 dicembre 2023) e risultano principalmente costituiti da

- debito verso Csea a titolo perequativo dovuto alla rilevazione del debito verso Cassa Conguaglio conseguente all'istanza di revisione tariffaria presentata nel Febbraio 2025, per complessivi euro 4.102.030,86;
- debito di AMAG Reti Idriche S.p.A. verso i Comuni per interessi su mutui o canone per utilizzo infrastrutture riferiti all'esercizio 2024, nonché il residuo debito in linea capitale per mutui, così come conferito 4.820.313;
- debito di AMAG Reti Idriche S.p.A. verso EGATO6 per quota Comunità Montane, quota Terzo Mondo e Canone ATO per spese di funzionamento per un importo di Euro 3.678.876.
- debiti verso il personale del Gruppo per Euro 1.193.981;
- debiti per Euro 919.976 riferibili a debiti verso utenti disagiati destinatari di Bonus Idrico.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	33.307.878	-6.835.702	26.472.176	14.384.854	12.087.322	4.872.077
Debiti verso fornitori	20.504.066	-2.630.758	17.873.308	17.873.308	0	0

Debiti verso imprese collegate	3.000	64.426	67.426	67.426	0	0
Debiti verso controllanti	429.132	-59.652	369.480	369.480	0	0
Debiti tributari	1.008.277	328.517	1.336.794	1.245.621	91.173	16.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.491.030	167.723	1.658.753	1.658.753	0	0
Altri debiti	17.008.950	6.399.948	23.408.898	16.574.100	6.834.798	3.477.181
Totale debiti	73.752.333	-2.565.498	71.186.835	52.173.542	19.013.293	8.366.114

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 49.464.578 (€ 50.645.601 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce prevalente è costituita dai risconti pluriennali relativi a contributi in conto impianti dalla Regione e si esauriranno in un periodo superiore a cinque anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti nel valore della produzione per complessivi € 57.973.196 (€ 53.454.581 nel precedente periodo).

	Esercizio	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	49.456.138	47.536.908
Incrementi imm.ni per lavori interni	1.481.000	2.051.781
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	28.298	114.528
Altri ricavi e proventi - altri	7.007.760	3.751.364
Totale	57.973.196	53.454.581

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dal Gruppo.

Distribuzione gas

I ricavi per il vettoriamento del gas verso Alegas ammontano ad Euro 4.396.123 e verso gli altri venditori ammontano ad Euro 7.235.524. Essi si riferiscono a mc 87.175.079 di gas trasportato sulle reti per conto degli shippers (mc 86.244.573 del 2023). Le prestazioni minori riguardano essenzialmente le attività di accertamento della sicurezza ex delibera ARRG n.40/04.

Si rammentano le normative introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che hanno portato alla determinazione di un ammontare fisso dei ricavi da distribuzione gas ed ai parametri di calcolo della tariffa di riferimento da applicare alle società di vendita.

In base ai nuovi principi contabili i ricavi risultano rettificati dalle addizionali quali: RE Euro 945.863, RS Euro

87.344, UG1 Euro 1.064.311, UG2 Euro 628.758, UG3 Euro 541.965 che li diminuiscono. In ultimo si aggiunge, ad ulteriore diffalco, la perequazione per Euro 2.951.460.

Si evidenzia l'imputazione di Euro 689.011 a titolo di riconoscimenti costi operativi Arera riveniente dall'istanza di rettifica tariffaria presentata nel Febbraio 2025.

Servizio Idrico Integrato

Le vendite di acqua potabile si riferiscono a complessivi mc 11.530.035 a cui vanno aggiunti mc 2.638.952 di acqua all'ingrosso.

Per quanto riguarda i ricavi fognature/depurazione le quantità di acqua sono state determinate con il medesimo criterio seguito per l'acqua potabile, fermo restando la determinazione dei consumi esenti.

Per quanto concerne la determinazione del fatturato si è provveduto a stimare i consumi non ancora fatturato con le nuove metodologie informatiche adottate. Le stime sono state operate sulla base dei dati storici disponibili e dei dati che affluiscono in tempo reale al sistema, nonché dei dati relativi alla quantità di acqua captata, al fine di ottenere una complessiva validazione del dato.

La tariffa, come determinata dall'Autorità, è stata applicata ai mc di consumo effettivo senza alcun minimo impegnato.

E' anche inclusa la vendita all'ingrosso di acqua a Gestione Acqua in zone Rivalta Bormida, Strevi, Cremolino, Molare, Frugarolo e Montaldo per Euro 104.352.

Servizio Pubblica Illuminazione

Per la Divisione Pubblica Illuminazione si evidenzia il ricavo realizzato per il servizio di gestione, manutenzione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Alessandria pari a Euro 932.823.

Corrispettivi raccolta rifiuti

La voce comprende i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi raccolta rifiuti e spazzamento stradale nel Comune di Alessandria e nei Comuni limitrofi appartenenti all'area di bacino e dai ricavi provenienti dalla vendita di altri servizi aziendali.

L'importo dei corrispettivi dei contratti di servizio con il Comune di Alessandria e con i 23 Comuni a minore densità demografica è in lieve aumento nel 2024 rispetto al 2023 per effetto delle remunerazioni previste dai calcoli ARERA.

La valorizzazione delle raccolte differenziate degli imballaggi in carta e plastica è ai minimi storici, ma in linea con i valori 2023; l'imballaggio in vetro ha una buona remunerazione, in linea con il 2023.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

- materiali prelevati da magazzino, compresi contatori Euro 501.575;
- costi di personale Euro 809.854;
- costi per servizi inerenti Euro 169.302.

Anche per l'anno in corso si è deciso di mantenere la scelta aziendale, decisa nell'anno precedente, di dotare il personale diretto ed indiretto di un TIMESHEET che registra con precisione tutte le ore effettuate dedicate alle commesse di investimento.

Questa decisione è stata presa in relazione ad un'analisi svolta sulla redditività aziendale negli anni antecedenti al 2023 che ha evidenziato minori capitalizzazioni (mediamente intorno al 8,20%), rispetto alle Società concorrenti. Nel 2024, sussistendone i presupposti, il Gruppo si è allineato ai valori medi del settore.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.036.058 (€ 3.865.892 nel precedente esercizio).

La voce è composta principalmente

- dalla sopravvenienza attiva derivante dal rilascio parziale del fondo svalutazione crediti iscritto negli esercizi precedenti per Euro 1.343.243. Tale rilascio si è reso possibile a seguito delle rettifiche apportate alle "Fatture da emettere", che hanno ridotto in misura significativa l'ammontare dei crediti potenzialmente inesigibili. Conseguentemente, il fabbisogno di svalutazione precedentemente stimato è risultato eccedente rispetto alle necessità, generando un provento straordinario iscritto nella presente voce.
- Dai proventi straordinari della controllante per 1.250.000 Euro derivante dai servizi resi alla Iren Mercato S.p.A. per i primi 10 mesi del 2024 per il supporto nella gestione del passaggio della Alegas S.r.l.
- Dalla sopravvenienze attive registrate dalla Amag Reti Idriche per giroconti avvenuti per differenze riscontrate tra il versamento e la trattenuta per le addizionali nei vari semestri per Euro 186.749, l'utilizzo dei contributi in conto impianti di Euro 220.750 riferito alla tarda maturazione delle quote di ammortamento riferito al passaggi in funzione di lavori avvenuto nell'anno in corso e, per l'Illuminazione Pubblica, dal riconoscimento dal Comune di Alessandria per la spesa energetica sostenuta per Euro 279.093.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono iscritti nel conto economico per complessivi € 54.672.305 (€ 54.296.363 nel precedente esercizio).

	Esercizio	Esercizio precedente
Materie prime, sussidiarie e merci	8.583.501	9.745.048
Servizi	10.959.071	12.170.063
Godimento di beni di terzi	4.475.527	4.701.451
Salari e stipendi	14.211.056	14.775.448
Oneri sociali	4.480.588	4.528.646
Trattamento di fine rapporto	903.775	869.016
Altri costi	197.034	44.060
Amm. imm.ni immateriali	216.832	237.932
Amm. imm.ni materiali	4.864.221	4.553.777
Svalutazione crediti	1.609.890	61.000
Variazioni rimanenze materie prime	-172.585	-355.983
Accantonamenti per rischi	1.203.977	284.000
Altri accantonamenti	16.577	401
Oneri diversi di gestione	3.122.841	2.681.504
Totale	54.672.305	54.296.363

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ricomprende acquisti di gas, acqua ed energia elettrica per gli impianti, acquisto materiali di magazzino e materiali di consumo.

Complessivamente sono stati acquistati Kwh 14.107.394 di energia elettrica per la captazione.

I Kwh utilizzati per sollevamento fognario e depurazione sono stati pari a Kwh 4.808.133.

L'acquisto di acqua si riferisce alla spesa per l'acquisto soprattutto dall'Acquedotto Valtigione e dall'Acquedotto Langhe e Alpi Cunesi per l'approvvigionamento delle zone del Basso Piemonte. Complessivamente sono stati acquistati mc 649.144 di acqua.

Per la Divisione P.I. rilevano spese per l'acquisto di energia elettrica per Euro 932.823.

Sono inoltre presenti i costi per l'acquisto di materiali a magazzino per Euro 995.097.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.959.071 (€ 12.170.063 nel precedente esercizio).

L'importo comprende le spese sostenute per manutenzione, manutenzioni IT, consulenze tecniche ed amministrative, personale distaccato, cariche societarie e assicurazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.475.527 (€ 4.701.451 nel precedente esercizio). L'importo comprende le spese sostenute per canoni e locazioni passive per automezzi aziendali, servizi IT e i canoni Egato6 per effetto del Contratto d'Ambito: Contributo coordinamento A.T.O., Contributo Comunità Montane, Canone E.E.L.L. e Canone Perequativo EE.L.L..

Inoltre, è contemplato il canone dovuto al Comune di Alessandria per il servizio di concessione gas per l'anno 2024

Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta ad Euro 19.792.452 e risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 20.217.170 nel 2023).

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, dal CCNL Utilitalia Igiene Ambientale, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali. Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato agli Ammortamenti nella sezione Criteri di Valutazione.

Non è più imputata la quota di ammortamento del diritto di gestione in esclusiva del servizio gas metano nel territorio del Comune di Alessandria in coerenza con il parere reso dalla Direzione Regionale delle Entrate essendo cessato il contratto di servizio; AMAG Reti Gas prosegue transitoriamente nella gestione riconoscendo al Comune di Alessandria un canone annuale appostato alla voce "Costi per godimento di beni di terzi" e ciò per tutta la durata del periodo transitorio di gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile dei cespiti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile degli stessi e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni

E' stata esposta la quota di Euro 1.024.000 relativa alla svalutazione dell'impianto di cogenerazione (per la valorizzazione della biomassa legnosa), per intervenuti fattori che ne hanno compromesso il funzionamento rendendo l'impianto stesso non in grado di partecipare al processo produttivo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso del 2024 è stato operato accantonamento di Euro 1.609.890 per adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio 2024 sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

- Euro 250.922 su Amag Ambiente per accantonamento vertenza dipendenti;
- Euro 79.846 su A.M.A.G. S.p.A. per onere contenzioso ires-irap 2013;
- Euro 9.209 su Amag Reti Idriche per future sentenze, Euro 84.000 per stima vertenze in corso ed alcuni accantonamenti a fondo innovazione per aggiudicazioni a gare;
- Euro 260.000 su Amag Reti Gas per possibile sanzione Arera a seguito di verifica ispettiva nel Luglio 2024 ed Euro 450.000 per stima moduli facenti parte dell'importo Biomassa per contenzioso con il fornitore, bilanciando l'importo iscritto all'attivo alla voce Immobilizzazioni Materiali in Impianti di cogenerazione e climatizzazione. Inoltre è stato stanziato un fondo vertenze pari ad Euro 70.000 a fronte di una vertenza in corso con un lavoratore dipendente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.122.841 (€ 2.681.504 nel precedente esercizio).

Si sono incrementati rispetto al 2023 e accolgono costi per imposte di bollo, di registro, ICI, IMU, minusvalenze sui cespiti e sopravvenienze passive.

Altri proventi finanziari

Sono accolti gli interessi attivi sulle giacenze bancarie e postali, sui crediti verso clienti e sui depositi cauzionali.

In particolare rilevano gli interessi moratori e le penalità ritardato pagamento relativi a crediti verso clienti.

Il valore si è decrementato rispetto all'esercizio precedente.

Interessi e altri oneri finanziari

Tale voce, pari ad Euro 2.346.715, risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava ad Euro 2.529.811.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	518.025	12.818	-88.971	-550.419	
IRAP	127.734	821	-4.533	-991	
Imposte sostitutive	2.527	0			
Totale	648.286	13.639	-93.504	-551.410	1.862.539

Imposte correnti

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa e degli elementi a tutt'oggi conosciuti, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle imprese concessionarie e della Capogruppo quale holding industriale, pur in una cornice di incertezza alla luce dei recenti interventi normativi.

Si precisa che dal 2018 è stato adottato l'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale.

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le aliquote riguardanti le variazioni temporanee IRES sono state determinate nella misura del 24%.

Le attività per imposte anticipate sono state mantenute laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tra le imposte prepagate (differite attive) ai fini IRES occorre segnalare gli utilizzi dei fondi tassati accantonati negli esercizi precedenti.

Le imposte differite passive IRES si incrementano in particolare per interessi di mora non incassati. In diminuzione rilevano gli interessi di mora incassati.

ALTRE INFORMAZIONI**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato**

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	99.097.031	0
Variaz. per armonizzazione bilancio civilistico della capogruppo ai principi contabili del gruppo	3.923.869	3.923.869
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	95.173.162	-3.923.869
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-87.151.021	
- Patrimoni netti delle partecipate	83.203.819	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	1.348.406	1.348.406
	-2.598.796	1.348.406
Totale rettifiche	-2.598.796	1.348.406
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	92.574.366	-2.575.463
Patrimonio e risultato dell'esercizio dei terzi	1.024.436	188.911
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	93.598.802	-2.386.552

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
AMAG AMBIENTE S.p.A.	Alessandria		50.000	80	
AMAG RETI IDRICHE S.p.A.	Alessandria		100.000	100	
AMAG RETI GAS S.p.A.	Alessandria		850.000	100	

Composizione del personale

Ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 127/1991 si indica il numero di personale nell'esercizio corrente:

Dirigenti: 3
 Quadri: 14
 Impiegati: 108
 Operai: 223
 Altri: 4

Totale: 352

Utile di pertinenza di Terzi

La voce è relativa alla quota di utile del Gruppo di competenza di Terzi (azionisti di minoranza).

La quota di utile di competenza di Terzi riguarda la partecipazione in AMAG AMBIENTE S.p.A. del socio Consorzio di Bacino Alessandrino (20%).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra i beni altrui presso di noi rilevano alcuni beni relativi al servizio acquedotto dei vari Comuni ed al servizio gas del Comune di Alessandria ricevuti in concessione in quanto considerati di natura demaniale.

Si precisa che per quanto concerne i contratti in essere alla data dei conferimenti, in essi sono subentrate le società conferitarie.

Inoltre la società Capogruppo ha prestato garanzie a banche e fornitori, anche nell'interesse di società controllate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater, del codice civile, si evidenziano i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, con indicazione della loro natura e dei potenziali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, A.M.A.G. S.p.A., per il tramite del Consorzio Servizi AMAG, ha disposto in autotutela la revoca dell'affidamento relativo al progetto di "città intelligente". La società proponente ha presentato ricorso presso il TAR Piemonte. Sempre in questo ambito, A.M.A.G. S.p.A. ha supportato AMAG Reti Gas S.p.A. nell'avvio di un'operazione di project financing volta alla progettazione, costruzione e gestione di un impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa e la produzione di energia rinnovabile in Regione Aulara, entrato in funzione nel corso del 2023.

AMAG Reti Idriche S.p.A. ha proseguito il percorso di innovazione del servizio idrico integrato, in particolare con la sostituzione dei contatori tradizionali mediante dispositivi "smart meter" di ultima generazione. Nel giugno 2025 la Conferenza dei Sindaci dell'EGATO 6 ha approvato una delibera con la quale è stato attribuito all'azienda, in fase di trasformazione nella So.Ge.Ri. – Società Gestione Riunita Idrico, l'affidamento in house "ponte" del Servizio Idrico Integrato nell'Area Territoriale Ottimale n. 6, con scadenza al 31 marzo 2026. Tale provvedimento ha consentito lo sblocco dei finanziamenti PNRR, pari a circa € 17 milioni, destinati al progetto "Rete Idrica Intelligente" finalizzato alla digitalizzazione delle reti e alla riduzione delle perdite idriche.

Anche AMAG Ambiente S.p.A. ha intrapreso iniziative significative, avviando interventi di sistemazione dei piazzali e di sostituzione dei mezzi operativi. Tali attività rientrano in una più ampia strategia volta a migliorare il servizio alla collettività, a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dai contratti di servizio e a introdurre modalità innovative di gestione mediante il rinnovo degli asset aziendali.

Nel contesto regolatorio, le nuove disposizioni introdotte da ARERA hanno comportato la ridefinizione dei criteri di determinazione tariffaria con effetti meno favorevoli rispetto alla precedente struttura. Sarà quindi necessario monitorare attentamente gli impatti economico-finanziari derivanti dai nuovi meccanismi. Parallelamente, lo scenario macroeconomico, caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dei combustibili fossili conseguente al conflitto in Ucraina, ha determinato criticità per molte imprese del settore. In tale quadro, il Gruppo ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio dei flussi TARI, alla luce delle difficoltà di pagamento da parte di famiglie e imprese, acute dal venir meno delle misure agevolative introdotte durante la fase pandemica.

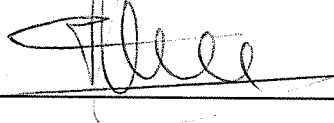
A partire dall'inizio del 2024 è stata inoltre avviata un'ampia attività di revisione e riorganizzazione dei processi e delle attività aziendali, finalizzata a incrementare l'efficienza operativa e la redditività, nonché a favorire lo sviluppo di un contesto organizzativo maggiormente motivante e orientato al miglioramento continuo.

Infine, con deliberazioni della Giunta Comunale del 13 giugno 2024 e del Consiglio Comunale di Alessandria del 26 giugno 2024, socio di maggioranza della società, è stato approvato uno specifico atto di indirizzo relativo al Gruppo AMAG, che, per quanto riguarda AMAG Reti Gas S.p.A., prevede l'avvio di una procedura di gara finalizzata alla cessione a un soggetto privato del 90% del capitale sociale. In attuazione di tale atto, l'Assemblea dei soci, in data 27 dicembre 2024, ha approvato i documenti necessari all'avvio della procedura, che si prevede venga resa operativa nei mesi successivi.

Non si segnalano ulteriori fatti successivi alla chiusura dell'esercizio idonei a incidere in maniera significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Franciolini



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AMAG IN ORDINE AL
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AMAG S.P.A.**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale, nominato il 04 luglio 2024, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferisce con la presente relazione.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, si ricorda che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del Dlgs 39/2010, essi sono attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti alla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività attraverso le verifiche periodiche, la partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee sociali, attraverso le informazioni rese dai Responsabili dei Servizi Amministrazione Finanza e Controllo e dagli Amministratori, al fine di acquisire le informazioni necessarie per consentire la predisposizione della presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- verificato l'esistenza e l'adeguatezza nell'ambito delle strutture organizzative di Amag Spa di una funzione responsabile dei rapporti con le Società Controllate e collegate;
- esaminato la composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023;
- ottenuto le informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo;
- accertato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio individuale e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti a corredo. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle Relazioni sulla Gestione per l'esercizio 2024 della

Società e di Gruppo alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dagli Organi Amministrativi delle Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra descritte il Collegio Sindacale afferma che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere specifiche segnalazioni né si formulano proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

* * *

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, attesta che:

1. la determinazione dell'area di consolidamento delle Società Partecipate è conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 127/91 s.m.i. ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
2. sono state applicate le norme di legge inerenti la formazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
3. è stata svolta la vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Amag Spa per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, mediante presa visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, soggette a controllo legale da parte della Società di Revisione;
4. nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa a corredo del bilancio consolidato, gli Amministratori forniscono un'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e hanno segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche;
5. in data odierna – 09.09.2025 – la Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, durante il colloquio con il Collegio Sindacale ha comunicato che la relazione sul bilancio di esercizio al 31.12.2024 del Gruppo Amag S.p.A. non contiene richiami d'informativa;
6. nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni di fatti censurabili ex art. 2408 C.C.;
7. nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale;
8. il Collegio Sindacale non ha obiezioni e/o osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società;
9. il Collegio Sindacale non ha osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in capo alla Società Capogruppo e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione delle Società Partecipate;



10. il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

11. l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

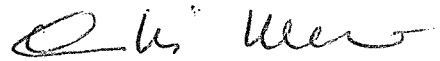
Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 in merito al quale, pur considerando che il Bilancio Consolidato è una aggregazione numerica di dati derivanti dai bilanci delle società ricomprese nel perimetro di consolidamento, correttamente individuato, non ha osservazioni da riferire.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo (Amag Spa, , Amag Ambiente Spa, Amag Reti Idriche Spa e Amag Reti Gas Spa).

Alessandria, 09 Settembre 2025

Il Collegio Sindacale

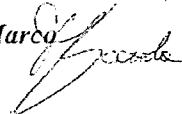
Ormelli Natalino



Costa Flora



Scazzola Marco





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

*Agli Azionisti della
AMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMAG (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMAG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Ria

Grant Thornton

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo AMAG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Ria

Grant Thornton

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Gruppo AMAG sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo AMAG al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 settembre 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

(Socio)